

Semestrale Consolidata 2015 del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 – 10138 Torino – Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano – Registro delle imprese di Torino n. 02505650370 – Cap. Soc. Euro 320.422.508,00 i.v. – Iscritta all’Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 – Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all’Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28 – Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE.....	7
STRUTTURA SOCIETARIA	8
PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI.....	9
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI.....	11
CONTESTO DI RIFERIMENTO ED ANDAMENTO DEL GRUPPO.....	17
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	51
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	52
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	54
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO.....	55
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	56
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO).....	57
NOTA INTEGRATIVA	59
PARTE A – PRINCIPI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE	61
PARTE B - PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO	63
PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	64
PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	75
PARTE E - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTI CORRELATE	78
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	81
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	93

Relazione sulla gestione

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi Maranzana
Vice Presidente	Elio Fontana
Amministratore Delegato	Nicola Maria Fioravanti
Consiglieri	Paolo Fignagnani
	Giuseppe Attanà
	Franco Gallia
	Andrea Panozzo
	Anna Torriero
	Guglielmo Weber

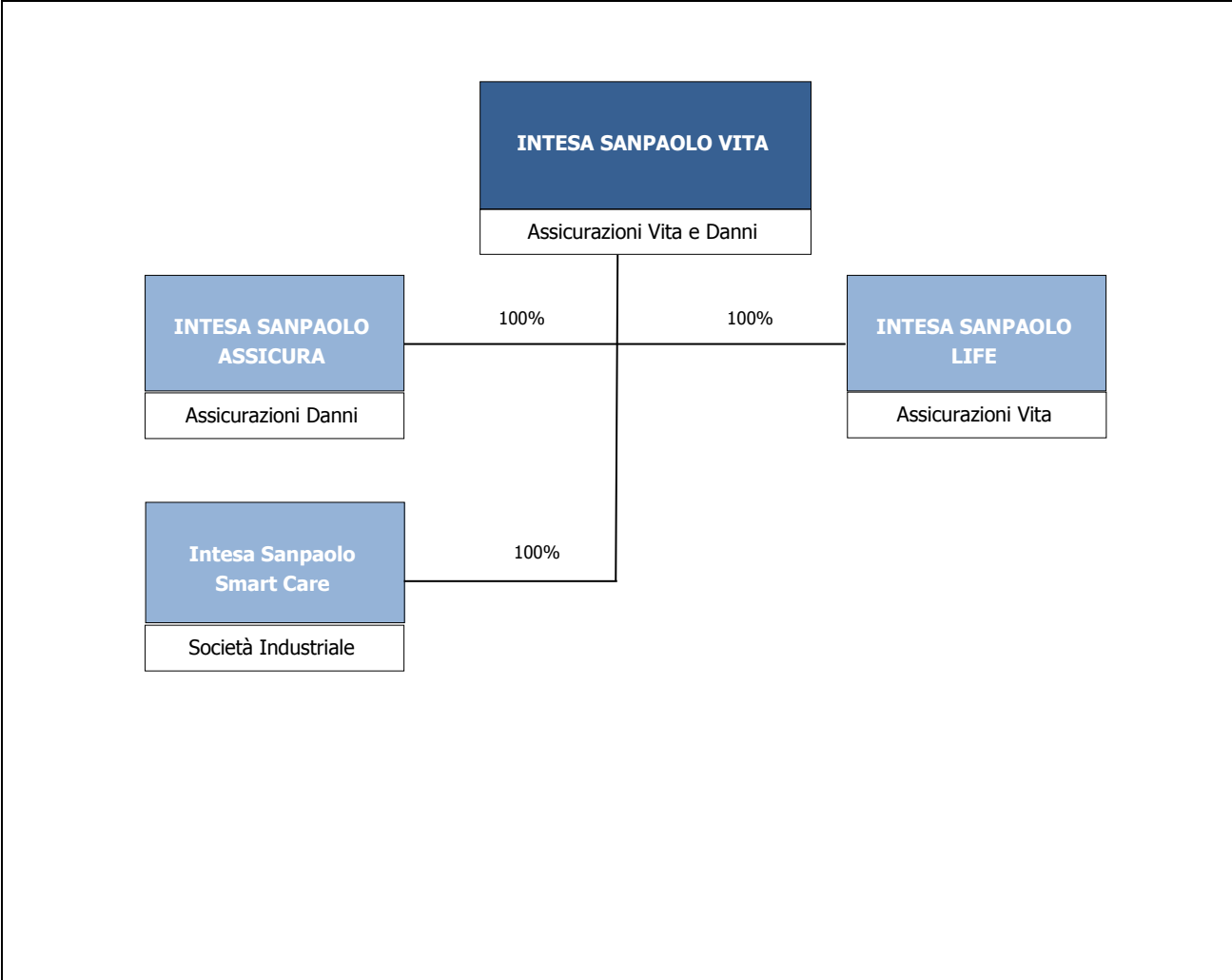
Collegio Sindacale

Presidente	Massimo Broccio
Sindaci effettivi	Paolo Mazzi
	Riccardo Ranalli
Sindaci supplenti	Eugenio Mario Braja
	Patrizia Marchetti

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Struttura societaria



Principali indicatori consolidati

€ milioni

	30-06-2015	30-06-2014	31-12-2014	Variazione	
Dati operativi					
Produzione lorda:	10.670,6	10.383,0	21.059,9	287,6	2,8%
- Premi relativi a prodotti assicurativi Vita	262,8	191,7	409,4	71,1	37,1%
- Premi relativi a prodotti finanziari Vita con DPF	5.550,8	7.493,1	14.516,5	-1.942,3	-25,9%
- Raccolta lorda di prodotti finanziari Vita senza DPF	4.722,0	2.587,4	5.923,4	2.134,6	82,5%
- Premi relativi ai rami Danni	135,0	110,8	210,6	24,2	21,9%
Nuova produzione Vita	10.446,1	10.171,2	20.625,2	275,0	2,7%
NUMERO Contratti vita	3.173.982	3.061.108	3.177.491	112.874,0	3,7%
NUMERO Polizze Danni	1.803.858	1.830.457	1.773.031	-26.599,0	-1,5%
NUMERO Risorse umane	538	514	543	24	4,7%
Dati patrimoniali					
Investimenti	100.173,8	83.629,6	97.192,9	2.980,8	3,1%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	71.320,4	61.489,3	71.044,0	276,4	0,4%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	28.736,2	22.041,6	26.048,5	2.687,7	10,3%
- Altri investimenti	117,2	98,7	100,4	16,8	16,7%
Riserve tecniche	74.473,3	66.149,1	74.414,0	59,3	0,1%
- Prodotti assicurativi Vita	7.009,1	6.348,2	7.605,7	-596,6	-7,8%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	62.750,0	55.162,8	60.574,6	2.175,4	3,6%
- Riserva shadow	4.225,7	4.154,1	5.749,5	-1.523,8	-26,5%
- Polizze assicurative Danni	488,5	484,0	484,2	4,3	0,9%
Passività finanziarie	25.275,7	18.856,6	22.243,7	3.032,0	13,6%
- Unit Linked finanziarie	23.246,9	17.185,6	20.015,3	3.231,6	16,1%
- Index Linked finanziarie	436,1	634,9	448,7	-12,7	-2,8%
- Prodotti con attivi specifici	-	-	-	-	0,0%
- Passività subordinate	1.344,2	605,1	1.337,6	6,6	0,5%
- Altre passività	248,5	431,0	442,1	-193,5	-43,8%
Patrimonio netto	4.636,0	4.804,3	4.379,4	256,5	5,9%
- di pertinenza del Gruppo	4.636,0	4.804,3	4.379,4	256,5	5,9%
- di pertinenza di terzi	-	-	-	-	0,0%
Dati economici					
Premi netti	5.931,3	7.788,0	15.131,9	-1.856,6	-23,8%
Oneri netti relativi a sinistri	6.707,3	8.361,2	16.449,1	-1.654,0	-19,8%
Commissioni nette	65,2	50,1	121,3	15,2	30,4%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.451,8	1.201,0	2.363,8	250,8	20,9%
Prowigioni e altre spese di acquisizione	153,3	164,3	311,2	-11,0	-6,7%
Utile consolidato	378,9	284,5	480,4	94,4	33,2%
- di pertinenza del Gruppo	378,9	284,5	480,4	94,4	33,2%
- di pertinenza di terzi	-	-	-	-	0,0%
Ratio					
Expense ratio Danni	33,1%	33,4%	35,8%	-0,3%	-0,9%
Loss ratio Danni	39,0%	49,4%	49,9%	-10,4%	-21,1%
Produzione lorda/riserve tecniche e passività finanziarie	10,7%	12,2%	21,8%	-1,5%	-12,4%
Combined ratio Danni	72,0%	82,8%	85,7%	-10,7%	-13,0%
Commissioni nette/passività finanziarie (Index e Unit Linked)	0,3%	0,3%	0,6%	0,0%	-1,9%

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

Stato patrimoniale e Conto economico consolidati riclassificati

€ milioni

	30-06-2015	31-12-2014	Variazione	
ATTIVO				
Attività immateriali	635,6	635,7	-0,1	0,0%
Attività materiali	0,8	0,6	0,2	26,2%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	23,1	27,2	-4,1	-14,9%
Investimenti	100.173,8	97.192,9	2.980,9	3,1%
- Investimenti immobiliari	19,3	19,4	-0,1	-0,4%
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	n.a.
- Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	n.a.
- Finanziamenti e crediti	97,9	81,0	16,9	20,8%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	71.320,4	71.044,0	276,4	0,4%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	28.736,2	26.048,5	2.687,7	10,3%
Crediti diversi	227,2	482,6	-255,4	-52,9%
Altri elementi dell'attivo	1.942,2	1.706,3	235,9	13,8%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.960,2	2.560,6	399,6	15,6%
Totale Attivo	105.962,9	102.605,8	3.357,1	3,3%
PASSIVO				
Patrimonio netto	4.636,0	4.379,4	256,6	5,9%
- di pertinenza del Gruppo	4.636,0	4.379,4	256,6	5,9%
- di pertinenza di terzi	-	-	-	n.a.
Accantonamenti	8,4	10,6	-2,2	-21,1%
Riserve tecniche	74.473,3	74.414,0	59,3	0,1%
- Prodotti assicurativi Vita	7.009,1	7.605,7	-596,6	-7,8%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	62.750,0	60.574,6	2.175,4	3,6%
- Riserva shadow	4.225,7	5.749,5	-1.523,8	-26,5%
- Polizze assicurative Danni	488,5	484,2	4,3	0,9%
Passività finanziarie	25.275,7	22.243,7	3.032,0	13,6%
- Index Linked finanziarie	436,1	448,7	-12,6	-2,8%
- Unit Linked finanziarie	23.246,9	20.015,3	3.231,6	16,1%
- Prodotti con attivi specifici	-	-	-	n.a.
- Passività subordinate	1.344,2	1.337,6	6,6	0,5%
- Altre passività	248,5	442,1	-193,6	-43,8%
Debiti	401,3	520,8	-119,5	-22,9%
Altri elementi del passivo	1.168,2	1.037,3	130,9	12,6%
Totale Passivo	105.962,9	102.605,8	3.357,1	3,3%

€ milioni

	30-06-2015	30-06-2014	Variazione	
Premi netti	5.931,3	7.788,0	-1.856,7	-23,8%
- Rami Vita	5.813,1	7.684,3	-1.871,2	-24,4%
- Rami Danni	118,2	103,7	14,5	14,0%
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-6.707,3	-8.361,2	1.653,9	-19,8%
Commissioni nette	65,2	50,1	15,1	30,4%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.451,8	1.201,0	250,8	20,9%
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	26,6	-15,6	42,2	<-100%
- Altri proventi netti	1.425,2	1.216,6	208,6	17,1%
Provvigioni e spese di gestione	-203,7	-210,0	6,3	-3,0%
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-153,3	-164,3	11,0	-6,7%
- Altre spese	-50,4	-45,7	-4,7	10,2%
Altri ricavi e costi	-2,4	-72,3	69,9	-96,6%
Utile dell'esercizio prima delle imposte	534,9	395,6	139,3	35,2%
- Imposte	-156,0	-111,1	-44,9	40,4%
Utile consolidato al netto delle imposte	378,9	284,5	94,4	33,2%
Perdita delle attività operative cessate	-	-	-	n.d.
Utile consolidato	378,9	284,5	94,4	33,2%
- di pertinenza del Gruppo	378,9	284,5	94,4	33,2%

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Conto Economico Consolidato complessivo

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	Totale 30-06-2015	Totale 30-06-2014
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	378.865	284.467
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	334	-75
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	-
Altri elementi	334	-75
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-123.095	190.329
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-40	-1
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-123.055	190.330
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-122.761	190.254
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	256.104	474.721
di cui di pertinenza del gruppo	256.104	474.721
di cui di pertinenza di terzi	-	-

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2013	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30-06-2014
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	320.323	-	-	-	-	-	320.323
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	1.327.197	-	-	-	-	-	1.327.197
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.014.450	-	346.699	-	227	-	2.361.376
	Utile (perdita) del semestre	346.699	-	-62.232	-	-	-	284.467
	Altre componenti del conto economico complessivo	320.658	-	-240	-24.692	215.186	-	510.912
	Totale di pertinenza del gruppo	4.329.327	-	284.227	-24.692	215.413	-	4.804.275
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.329.327	-	284.227	-24.692	215.413	-	4.804.275	

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2014	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30-06-2015
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	1.660.635	-	480.844	-	-19	-	2.141.460
	Utile (perdita) del semestre	480.406	-	-101.540	-	-1	-	378.865
	Altre componenti del conto economico complessivo	589.888	-	334	-82.725	-40.370	-	467.127
	Totale di pertinenza del gruppo	4.379.449	-	379.638	-82.725	-40.390	-	4.635.972
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.379.449	-	379.638	-82.725	-40.390	-	4.635.972	

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	30-06-2015	30-06-2014
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	534.893	395.606
Variazione di elementi non monetari	339.985	8.242.561
Variazione della riserva premi danni	13.688	-5.750
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-5.322	3.563
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-67.928	7.928.197
Variazione dei costi di acquisizione differiti	42	215
Variazione degli accantonamenti	-2.245	-22
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	419.330	236.094
Altre Variazioni	-17.580	80.264
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	48.300	-117.482
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	38.923	18.022
Variazione di altri crediti e debiti	9.377	-135.504
Imposte pagate	-156.028	-111.139
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-69.294	976.905
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	3.031.988	1.138.312
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-3.101.282	-161.407
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	697.856	9.386.451
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	83	82
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-16.926	-1.050
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-282.194	-6.841.416
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-299.037	-6.842.384
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	713	151
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	713	151
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.560.638	2.117.695
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	399.532	2.544.218
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.960.170	4.661.913

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo

Lo scenario esterno

Lo scenario macroeconomico

La congiuntura internazionale e l'economia italiana

L'economia mondiale permane in una fase di moderata espansione, accompagnata da bassa inflazione e condizioni monetarie accomodanti. Il calo dei prezzi delle materie prime beneficia i paesi avanzati a discapito di quelli esportatori di commodities, in particolare energetiche. L'apprezzamento del dollaro sui mercati valutari favorisce i produttori dell'Eurozona a svantaggio di quelli degli Stati Uniti e di altri paesi con monete più legate al dollaro. Alcuni grandi paesi emergenti (Cina, Brasile, Russia) stanno registrando un andamento negativo dell'attività economica, che incide sulla dinamica del commercio mondiale.

Gli indicatori congiunturali mostrano che la crescita dell'Eurozona è rimasta stabile nel corso del secondo trimestre, dopo l'accelerazione che ha caratterizzato l'inizio anno. Il clima di fiducia è stabile in tutti i settori. Il tasso annuo di variazione della produzione industriale è rallentato fra marzo e maggio, così come quello delle esportazioni. La disoccupazione è in marginale flessione, all'11,1%.

La Banca Centrale Europea ha proseguito l'implementazione del programma di acquisto dei titoli annunciato in marzo. Al 30 giugno, gli acquisti di soli titoli di stato ammontavano a un totale di 174 miliardi di euro, di cui 31,6 miliardi relativi a obbligazioni italiane. Tuttavia, gli effetti sulla curva dei tassi sembrano essersi esauriti a fine aprile, quando si è verificata una brusca inversione della tendenza ribassista fino ad allora prevalente. A fine trimestre, il rendimento del decennale tedesco era rimbalzato allo 0,77%, contro lo 0,185% del 31 marzo. Il rendimento del BTP decennale è salito da 1,25% a 2,31%, un incremento amplificato dalle tensioni legate all'aggravarsi della crisi greca, che ha portato a un modesto aumento dei premi al rischio anche sulla curva italiana. Il governo di Atene, infatti, ha respinto tutte le offerte di estensione del secondo programma di assistenza, scaduto il 30 giugno, e non è stato in grado di onorare la scadenza di pagamento nei confronti del FMI prevista lo stesso giorno. Poco prima, la grave crisi di liquidità aveva obbligato le autorità monetarie locali a chiudere le banche e a introdurre controlli sui movimenti di capitale. Nel complesso, però, i segnali di contagio sono rimasti molto contenuti. Inoltre, dopo la fine del trimestre è stato raggiunto un accordo per un nuovo programma di assistenza finanziaria.

Sul mercato monetario, il livello negativo del tasso sui depositi e l'aumento dell'eccesso di riserve stanno ulteriormente riducendo i livelli dei tassi di interesse: il tasso Euribor a un mese è negativo dal 26 febbraio e ha chiuso il secondo trimestre a -0,064%; il tasso a tre mesi, che a inizio anno era rilevato a 0,08%, il 30 giugno era sceso a -0,016%.

In Italia, l'andamento molto positivo degli indici di fiducia si è accompagnato a un ritorno alla crescita (+0,3% t/t) del prodotto interno lordo nel primo trimestre. L'incremento è spiegato più dalla domanda interna che dall'export. La crescita dovrebbe essere proseguita nel secondo trimestre: gli indici di fiducia sono ulteriormente migliorati fra marzo e giugno, mentre il tasso di variazione della produzione industriale è salito fra marzo e maggio. Nonostante la transitoria debolezza emersa dai conti nazionali del primo trimestre, l'export è sostenuto dall'euro debole. Inoltre, i più bassi prezzi dell'energia aumentano i margini operativi delle imprese e il reddito reale delle famiglie. L'occupazione è stagnante dopo l'aumento del 2014, ma le nuove assunzioni riguardano più che in precedenza impieghi a tempo indeterminato, la cui quota sull'occupazione totale è in ripresa. L'inflazione è stata negativa per tutto il trimestre, con minimi segnati a gennaio e una successiva ripresa legata in parte all'aumento dei prezzi dei carburanti.

I mercati finanziari nel 1° semestre 2015

I mercati azionari internazionali hanno iniziato il 2015 con intonazione complessivamente positiva. Il forte deprezzamento dell'euro sui mercati valutari, accentuatosi in marzo con l'avvio del programma di QE da parte della BCE, ha favorito principalmente i mercati azionari dell'area euro, ed in particolare i settori export-oriented verso l'area del dollaro USA.

Al fattore valutario, si è inoltre aggiunto il forte calo delle quotazioni petrolifere, con effetto positivo sul reddito disponibile dei consumatori, ed in prospettiva sui margini delle imprese industriali; i dati macro del primo trimestre hanno inoltre dato visibilità alla ripresa economica, favorita anche dalle politiche monetarie espansive che hanno innescato un recupero del ciclo del credito nell'area euro.

Dopo avere toccato massimi di periodo in aprile, gli indici azionari dell'Eurozona hanno tuttavia registrato flessioni delle quotazioni, a seguito del progressivo accentuarsi della crisi in Grecia. Inoltre, il rischio politico è ritornato al centro della scena, per l'avanzata di forze politiche anti-EU in numerosi paesi europei, e l'incertezza sulle elezioni politiche in Spagna a novembre.

Nelle sedute finali del semestre, a seguito dello stallo nelle trattative tra Grecia e istituzioni europee, la correzione sui

mercati azionari è stata più marcata, con un rialzo dei rendimenti obbligazionari, un ampliamento degli spread nei paesi periferici, ed un ritorno dell'avversione al rischio da parte degli investitori.

L'indice EuroStoxx ha chiuso il primo semestre in rialzo del 11,0%; di analoga entità è stato il rialzo del DAX 30 (+11,6%), mentre il CAC 40 ha chiuso il periodo a +12,1%; il mercato spagnolo ha ottenuto performance più modeste, con l'indice IBEX 35 in rialzo solo del 4,8%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha registrato una lieve flessione (-2,2%), mentre l'indice FTSE 100 del Regno Unito ha chiuso il periodo in calo frazionale (-0,7%).

L'indice S&P 500 ha chiuso il periodo invariato (+0,2%), mentre i principali mercati azionari asiatici hanno evidenziato performance largamente positive: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso il primo semestre in netto rialzo (+32,2%), mentre l'indice Nikkei 225 si è apprezzato del 16%.

Il mercato azionario italiano ha registrato performance largamente positive nel semestre e superiori a quelle dei principali indici dell'area euro. L'apprezzamento è stato favorito da una graduale ripresa economica, dal favorevole effetto cambio per l'export verso l'area dollaro, dal calo dei rendimenti e la discesa dello spread BTP-Bund e, più in generale, da una minor avversione al rischio-Italia da parte degli investitori. L'indice FTSE MIB ha chiuso il semestre in rialzo del 18,1%, mentre un rialzo leggermente superiore (+19,1%) è stato registrato dall'indice FTSE Italia All Share. Decisamente sostenuta la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR che ha evidenziato a fine semestre un rialzo del 30,1%.

I mercati obbligazionari corporate chiudono la prima metà del 2015 negativamente, in un contesto di elevata volatilità e appesantiti soprattutto dagli sviluppi della crisi greca.

Nella prima parte dell'anno, l'annuncio dell'avvio del programma di acquisti da parte della BCE, malgrado il mancato inserimento dei titoli corporate tra quelli acquistabili, aveva portato ad un'ampia riduzione dei rendimenti sia sui titoli investment grade (IG) che su quelli high yield (HY). All'inizio del mese di marzo si era poi registrata una brusca correzione, probabilmente in ragione del raggiungimento di rendimenti ritenuti eccessivamente compressi e dell'intensa attività registrata sul mercato primario. Correzione poi parzialmente rientrata soprattutto grazie al programma di acquisti della Bce. L'avvicinarsi di un primo rialzo dei tassi da parte della banca centrale americana, ma soprattutto i crescenti timori legati alla situazione della Grecia, hanno invece caratterizzato la seconda parte del semestre. I difficoltosi negoziati con i creditori internazionali sono stati infatti i principali fattori che hanno influenzato negativamente l'andamento degli spread, soprattutto nel mese di giugno.

In un contesto di crescente volatilità, sui mercati si è verificato un generalizzato aumento degli spread, in allargamento (da inizio 2015) del 23% sui titoli IG e del 6% sui titoli HY; con la migliore performance realizzata da parte di questi ultimi dovuta alla ricerca di rendimento da parte degli investitori, in un contesto di tassi ancora molto bassi. Da notare, inoltre, come una crescente mancanza di liquidità sul mercato secondario (trading liquidity), dovuta ai timori degli operatori ed in parte ad una regolamentazione che ha limitato in qualche modo la capacità del mercato di assorbire prontamente gli eccessi di offerta, abbia contribuito ad amplificare i movimenti dei titoli.

A livello settoriale, le vicende relative alla sostenibilità del debito ellenico si sono tradotte in una sotto-performance dei titoli finanziari, mentre nel segmento più speculativo la maggiore avversione al rischio si è riflessa in una performance relativa negativa per i titoli con merito di credito inferiore (CCC and lower rated).

Sul fronte delle nuove emissioni, malgrado il rallentamento registrato nell'ultimo periodo, le favorevoli condizioni di finanziamento, e la ricerca di rendimento da parte degli investitori si sono riflesse in forti volumi sul mercato primario, che ha inoltre beneficiato di emissioni in euro da parte di società statunitensi, intenzionate a sfruttare i bassi tassi di finanziamento sull'euro, nonché di un incremento delle emissioni di titoli subordinati. I bassi tassi di interesse hanno inoltre portato ad un aumento delle operazioni di ottimizzazione della struttura finanziaria da parte delle singole società, attraverso il riacquisto di titoli in circolazione e la loro sostituzione con titoli di durata maggiore e a condizioni più favorevoli.

Economie e mercati finanziari emergenti

Le statistiche relative alla prima metà dell'anno hanno confermato le previsioni di consenso di una frenata della crescita nei paesi emergenti nel 2015. Nel 1° trimestre 2015 la dinamica del PIL per un campione che copre il 75% dei Paesi emergenti si è portata al 3,9% dal 4,4% nel 4° trimestre 2014. Il rallentamento è stato particolarmente marcato in America Latina (a causa soprattutto dell'accentuarsi della recessione in Brasile dove il PIL è diminuito dell'1,6% a/a), nei paesi CSI, dove il protrarsi della fase di tensione geopolitica ha portato la Russia in recessione (PIL -2,2%) ed ha accentuato la caduta del PIL in Ucraina (-17,2%). La dinamica del PIL ha frenato anche in Asia, pur mantenendo un passo sostenuto (da +7% nel 4° trimestre 2014 a +6,6% nel 1° trimestre 2015). In controtendenza si sono invece mossi i paesi CEE/SEE, che stanno beneficiando della ripresa del ciclo in Europa.

Con particolare riferimento ai Paesi con controllate ISP, i dati del 1° trimestre hanno evidenziato un'accelerazione rispetto al trimestre precedente in Ungheria (+3,5%), Slovacchia (+3,1%), Slovenia (+2,9%), Croazia (+0,5%) e Romania (+4,4%). La Serbia ha registrato una contrazione del PIL pari a quella del trimestre precedente (-1,8%). In area MENA, secondo stime preliminari, la dinamica del PIL in Egitto ha frenato attorno al 3% nel 1° trimestre 2015 a causa principalmente di un effetto base meno favorevole.

Per lo stesso campione che copre il 75% degli emergenti, l'andamento della produzione industriale segnala un ulteriore rallentamento nel 2° trimestre. La crescita tendenziale è passata dal 2,9% del 1° trimestre 2015 al 2,3% nel bimestre aprile-maggio. Nei paesi con controllate ISP, la produzione industriale in aprile-maggio ha registrato ampie cadute in Ucraina (-21,2%) e Russia (-4,9%), un marcato rallentamento in Romania (+0,7% da +4,4% nel 1° trimestre), un significativo rimbalzo in Serbia (+8,8% da -1,8% nel 1° trimestre grazie al favorevole effetto confronto con l'alluvione della primavera 2014) e una sostanziale accelerazione in Ungheria (+6,3% da +3,5%) e Croazia (+2,8% da +0,5%).

Nel dettaglio dei Paesi del gruppo BRIC, a giugno 2015 il PMI manifatturiero segnalava attese di caduta dell'attività in Russia (48,7), Cina (49,4) e Brasile (46,5) ed espansione in India (51,3). Sempre a giugno, l'indicatore PMI indicava aspettative di profonda contrazione in Brasile (PMI 39,9), di contenuto calo in Russia (PMI 49,5) e di espansione in Cina (PMI 51,8) e India (PMI 52,6).

L'inflazione tendenziale per il campione che copre il 75% degli emergenti è passato dal 4,3% di dicembre 2014 al 5% di giugno. Questo risultato è l'effetto combinato di ampie svalutazioni in America Latina, Russia (tendenziale 15,3% a giugno) e Ucraina (57,5% a giugno). Nei Paesi con controllate ISP di Area CEE e SEE, la dinamica dei prezzi è stata contenuta e negativa ancora in diversi contesti (come in Slovenia e Slovacchia). In Egitto l'inflazione è tornata a salire (tendenziale 11,4% a giugno con un picco al 13,1% a maggio) anche per l'impatto transitorio della revisione dei sussidi.

Nella prima metà del 2015 sono emersi orientamenti diversi delle politiche monetarie. In alcuni Paesi, per contrastare il rialzo dei prezzi, le Banche centrali hanno aumentato i tassi, come nel caso del Brasile (Selic da 11,75% a fine 2014 a 13,75% a giugno 2015), e dell'Ucraina (tasso di riferimento dal 14% al 30%). In altri, pur in presenza di pressioni inflazionistiche valutate di natura temporanea o legate a misure amministrative, le Banche centrali hanno invece tagliato i tassi, come nel caso della Turchia (tasso massimo da 11,25% a 10,75%) e in Egitto (tasso minimo da 9,25% a 8,75%). In Cina e India le Autorità hanno allentato la politica monetaria per spingere la domanda interna (in Cina anche per sostenere i corsi azionari). In Russia, la stabilizzazione dei mercati finanziari e il parziale recupero del cambio hanno permesso alla Banca centrale di portare il tasso di riferimento dal 17% a fine dicembre 2014 all'11,5% a fine giugno 2015. L'atteggiamento accomodante della BCE ha creato condizioni favorevoli a diffusi tagli dei tassi anche nell'Europa Centro e Sud Orientale, con riduzioni in Romania (-100pb al 1,75%), Ungheria (-60pb all'1,5%), Albania (-25pb al 2%) e Serbia (-200pb al 6%).

Sui mercati finanziari, nel 1° semestre l'indice azionario MSCI emergenti è salito del 5,6%, spinto principalmente da Shanghai (+32% da gennaio a giugno, guadagno quasi del tutto perso tuttavia dopo la chiusura del semestre, a metà luglio) e Mosca (+18,9%) che ha recuperato parte del 2014. La forza di questi mercati ha bilanciato la relativa debolezza delle piazze dei paesi esportatori di materie prime sia in America Latina che nel Medio Oriente. Riguardo ai paesi con controllate ISP, consistenti incrementi si sono registrati in Ungheria (+31,7%) e Slovacchia (+15,1%). Gli indici sono invece scesi in misura significativa in Serbia (-15,2%) ed Egitto (-6,2%, dopo aver guadagnato il 31,6% nel 2014).

Nel semestre il paniere composito della valute dei paesi emergenti si è deprezzato di un ulteriore 2,5% verso il dollaro USA ma si è apprezzato del 5% rispetto all'euro. Le tensioni geopolitiche e le preoccupazioni riguardo la posizione debitoria hanno determinato una nuova caduta della hryvnia ucraina (-32,8%) mentre il rublo russo, dopo essersi deprezzato di un ulteriore 25% a gennaio (a 70 RUB: 1 USD), ha successivamente messo a segno un recupero, apprezzandosi dell'1,3% nel 1° semestre (a 54 RUB: 1 USD a fine giugno). In Egitto le Autorità egiziane hanno lasciato scivolare il cambio in due riprese (USD/EGP da 7,15 a maggio 2014 a 7,63 a gennaio 2015 e a 7,83 ad inizio luglio). Nei paesi dell'Europa CEE e SEE con controllate ISP, le maggiori valute si sono deprezzate sul dollaro ma sono rimaste stabili sull'euro.

Sui mercati obbligazionari nel 1° semestre 2015 l'indice EMBI spread è rimasto sostanzialmente invariato. Nei Paesi con controllate ISP, i CDS spread si sono ridotti in via tendenziale seppur in misura contenuta (dai 2pb della Croazia ai 31pb della Serbia), in parallelo ai movimenti registrati nei Paesi dell'Europa periferica. Lo spread si è ristretto in misura significativa in Russia (-113pb), anche se il paese ha perso lo scorso gennaio la qualifica di investment grade da S&P (rating a BB+) mentre si è allargato leggermente in Egitto (+30pb a 340pb). In Ucraina, dove sono in corso colloqui con i creditori per la ristrutturazione del debito estero, lo spread è balzato oltre 14000pb mentre il rating sul debito sovrano è stato ripetutamente tagliato (ora pari a CCC- per S&P).

Le prospettive per l'esercizio 2015

Si prevede la prosecuzione della ripresa economica nell'Area euro e in Italia, sulla spinta di bassi prezzi del petrolio, cambio debole, condizioni finanziarie favorevoli e politiche fiscali marginalmente espansive. La Federal Reserve americana potrebbe avviare la fase di rialzo dei tassi ufficiali nel corso del secondo semestre. Nell'Eurozona, l'esecuzione del programma di acquisto di titoli da parte della BCE manterrà i tassi di interesse a medio e lungo termine compressi, riducendone altresì la correlazione con il mercato americano, mentre si prevede che i tassi ufficiali rimangano invariati per tutto l'anno. La divergenza delle politiche monetarie potrebbe portare a un'ulteriore discesa

del cambio euro/dollaro.

Il FMI nell'aggiornamento di inizio luglio delle previsioni sull'economia mondiale ha leggermente rivisto al ribasso la crescita delle economie emergenti, ora stimata al 4,2% (dal 4,3% precedente), in riduzione rispetto al 4,6% del 2014. Il rallentamento riflette l'impatto negativo del ribasso dei prezzi delle materie prime, di condizioni finanziarie più stringenti particolarmente in America Latina, delle tensioni geopolitiche. La crescita dei paesi asiatici rimane ancora la più elevata tra i paesi emergenti ma è prevista in decelerazione dal 6,8% nel 2014 al 6,6% nel 2015.

Con riferimento ai paesi con controllate ISP, si prevede nel 2015 una crescita del 2,7% in quelli CEE, in lieve rallentamento rispetto al 3,1% del 2014 - dovuto a una dinamica più contenuta in Ungheria (+2,8%) e Slovenia (+2%) - mentre nei paesi SEE l'andamento del PIL è atteso passare dal +1,4% del 2014 al +2% nel 2015 con un'accelerazione in tutti i paesi dell'area. Nei paesi CSI si stima nel 2015 una caduta del PIL sia in Russia (-3,5%) che in Ucraina (-10%) seguita da un contenuto rimbalzo nel 2016, ipotizzando la distensione del quadro geopolitico e la contenuta ripresa del prezzo del petrolio. Per la Russia la previsione del 2015 è stata rivista al rialzo a seguito di dati meno negativi del previsto nella prima metà dell'anno.

In Egitto, la crescita è vista in progressiva accelerazione grazie alla stabilizzazione del quadro politico interno e alle recenti misure a sostegno degli investimenti. Il PIL è previsto aumentare del 4,4% nel 2015.

Per quanto riguarda il sistema bancario italiano, il resto del 2015 vede prospettive di ulteriore graduale miglioramento dell'attività creditizia, grazie alle condizioni monetarie molto favorevoli, all'allentamento attuato dal lato dell'offerta e al riavvio della domanda anche da parte delle imprese, dopo la ripresa già robusta delle richieste delle famiglie. Tuttavia, in media annua il volume complessivo dei prestiti è atteso ancora leggermente in calo e solo l'ultima parte dell'esercizio vedrà un modesto aumento, seguendo di alcuni trimestri la ripresa dell'economia. Inoltre, è presumibile che in alcuni comparti del sistema bancario i requisiti prudenziali, insieme al perdurare di un'elevata incidenza del credito deteriorato, continuino ad agire da freno al riavvio dei prestiti.

Quanto alla raccolta, è atteso il proseguimento della crescita moderata dei depositi, mentre la dinamica complessiva risentirà del processo di riallocazione dei portafogli delle famiglie verso il risparmio gestito. D'altro canto, le esigenze di raccolta da parte delle banche dovrebbero restare limitate, considerata l'evoluzione dei prestiti e l'ampio rifinanziamento disponibile presso la BCE. Questi fattori continueranno a favorire il contenimento del costo della provvista da clientela. In un contesto di tassi di mercato molto bassi, quando non negativi, e di condizioni di accesso al credito migliorate, ci si attende una conferma del quadro più disteso dei tassi sui prestiti.

Il mercato assicurativo nazionale

Nel 2015, la raccolta premi complessiva del mercato assicurativo (danni e vita) dovrebbe crescere ulteriormente rispetto al 2014 con premi stimati pari a 156 miliardi di euro, in aumento dell'8,8% rispetto all'anno appena concluso e con un'incidenza sul PIL che salirebbe al 9,6% dall'8,9% del 2014; si tratterà di un ulteriore aumento dopo quello già registrato nel 2014 (+20,6%) e nel 2013 (+13,1%) sostenuto dallo sviluppo dei premi vita per i quali si prevede nel 2015 una crescita del 12%, a fronte di una contrazione stimata del mercato danni dell'1,9% circa.

I premi del settore danni nel 2015 dovrebbero raggiungere i 32,2 miliardi di euro e risulterebbero ancora in contrazione per il quarto anno consecutivo a causa della dinamica competitiva dell'RC Auto che comporta una progressiva e continua riduzione delle tariffe.

Nel settore vita, dovrebbe continuare invece anche nel 2015 uno sviluppo sostenuto dei premi contabilizzati che ammonterebbero a circa 124 miliardi di euro con un aumento del 12%, dopo la forte crescita già registrata nel 2013 (+22%) e nel 2014 (+30%). Ciò sarebbe il risultato di un cambiamento nel mix di prodotti venduti: se, da un lato, si registrerebbe un rallentamento nella vendita dei prodotti di ramo I (-17,5% per un volume di premi stimato pari a poco più di 68 miliardi di euro), dall'altro, si assisterebbe a un forte aumento nella commercializzazione delle polizze di ramo III, essenzialmente di prodotti Unit che crescerebbero del 125%, per un totale di premi contabilizzati pari a quasi 50 miliardi di euro. I principali operatori del mercato si stanno focalizzando sui cosiddetti prodotti multiramo, cioè contratti di assicurazione sulla vita unitari ma risultanti dalla combinazione di una tradizionale gestione separata (ramo I) e di un fondo d'investimento di tipo Unit Linked (ramo III).

Nel primo trimestre 2015 raccolta complessiva nei rami vita ha superato i 33,5 miliardi di euro, evidenziando una crescita del 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con una nuova produzione pari a 26,9 miliardi in aumento del 21% rispetto all'anno precedente. Crescono i prodotti multiramo, che incrementano i volumi del 65% a discapito soprattutto dei prodotti tradizionali, che mostrano i primi segnali di cedimento e risultano in flessione dell'8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nei rami danni il primo trimestre del 2015 evidenzia una nuova contrazione della raccolta premi che a fine marzo si attesta a circa 7,8 miliardi di euro (-2% rispetto a marzo 2014).

I premi del ramo RC Auto sono stati pari a 3,6 miliardi di euro, in calo del 6,3% rispetto al I trimestre del 2014, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 0,6 miliardi di euro, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli altri rami danni invece hanno confermato il trend crescente degli ultimi trimestri, contabilizzando 3,6 miliardi di euro di premi con un tasso di crescita in linea con quello registrato nel I trimestre 2014 (+2,4%).

In controtendenza invece il canale della bancassicurazione danni che nel corso del primo trimestre cresce ulteriormente del 13% con un volume di premi intermediato pari a 548 milioni di euro grazie ad un commitment sempre maggiore da parte di numerosi operatori del settore che stanno progressivamente orientando la propria offerta, tradizionalmente rivolta verso i prodotti di protezione del credito, verso prodotti stand alone in particolare legati all'auto e alla casa.

Le linee di azione e sviluppo del business

Nel corso del primo semestre 2015 le linee strategiche seguite dal Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita sono state le seguenti.

La capogruppo Intesa Sanpaolo Vita è stata caratterizzata da:

- attenzione al Cliente e all'innovazione di prodotto;
- attenzione ai livelli di patrimonializzazione e alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- attenzione ai rischi aziendali favorendone la riduzione e favorendone il monitoraggio, controllo e gestione e sviluppando la cultura aziendale della gestione del rischio continuando nelle attività a supporto della transizione a Solvency II;
- attenzione alla gestione finanziaria e ad un approccio consapevole nella gestione del passivo;
- attenzione alla gestione del *cost management*;
- sviluppo della gamma prodotti con il lancio del primo prodotto multi-ramo del Gruppo "Giusto Mix".

Nel corso del primo semestre 2015 è continuato il processo di maturazione del comparto assicurativo e di consapevolezza del suo potenziale e del suo ruolo nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare attraverso:

- la continua attenzione al conseguimento degli obiettivi del Piano d'Impresa 2014-2017 del Gruppo Assicurativo e della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- la strutturazione della neo costituita Divisione *Insurance* nell'ambito della struttura organizzativa della Capogruppo Intesa Sanpaolo dimostrazione ulteriore dell'importanza assunta dal business assicurativo nell'ambito delle attività del Gruppo.

A fianco di tali pilastri, ulteriori iniziative sono state indirizzate ed in buona parte realizzate a testimonianza di una coerenza di approccio strategico per le società del Gruppo Assicurativo e in piena armonia con le direttrici strategiche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

In particolare:

- La Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita è stata interessata da:
 - continuazione delle iniziative a supporto delle attività della Capogruppo Intesa Sanpaolo volte ad ampliare le occasioni di contatto e servizio alla clientela, sia mediante estensione degli orari di sportello sia mediante attività fuori sede;
 - integrazione del business previdenziale precedentemente promosso da Intesa Sanpaolo Previdenza al fine di meglio armonizzare nel 2015 l'offerta alla Clientela di soluzioni per la copertura delle esigenze previdenziali.
- Intesa Sanpaolo Assicura ha realizzato una pluralità di interventi volti ad una maggior rilevanza del proprio ruolo nell'ambito nel Gruppo Assicurativo. Si evidenzia in particolare:
 - la focalizzazione conseguita dal business danni nell'ambito del Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2014-2017. In tale ambito i prodotti danni assumono un ruolo rilevante anche nell'ambito della cosiddetta "Banca 5" uno degli assi di sviluppo fondamentali per il Gruppo Intesa Sanpaolo previsti nel Piano d'Impresa;
 - Sull'offerta auto sono proseguiti gli interventi tariffari finalizzati a migliorare la competitività sia per quanto riguarda i rischi nuovi che per quanto riguarda il mantenimento a rinnovo dei contratti in portafoglio;
 - E' stato avviato un programma, condiviso e sviluppato congiuntamente con le strutture competenti di Intesa Sanpaolo, che prevede il ricontatto di tutti i clienti che in passato hanno richiesto un preventivo auto senza però acquistarlo ;
 - E' stata avviata nel mese di gennaio la vendita del prodotto aCasaConMe che oltre alle tradizionali coperture assicurative legate alla protezione della casa consente al cliente di acquisire in comodato gratuito un dispositivo tecnologico per l'abbinamento di servizi di *safety* e *security* offerto da Intesa Sanpaolo SmartCare;
 - Dal mese di Giugno è stato inoltre messo a disposizione delle Filiali il prodotto MotoConMe. Si tratta di una nuova versione della polizza moto che prevede garanzie innovative a copertura dei beni del cliente (casco, abbigliamento tecnico, ...) e la possibilità di abbinamento con un dispositivo tecnologico offerta

da Intesa Sanpaolo SmartCare;

- E' stato inoltre completato lo studio della nuova polizza di credit protection che verrà venduta dalle filiali della rete Intesa Sanpaolo a copertura dei mutui. L'avvio delle vendite è previsto in autunno.
- Intesa Sanpaolo Life ha conseguito risultati nella raccolta assicurativa mai conseguiti nel passato grazie ad un'offerta di prodotto mirata sulle esigenze della Clientela e attraverso elementi di innovazione unici nel mercato assicurativo quali il co-investimento in alcuni fondi interni Unit Linked. Le performance dei fondi interni hanno ulteriormente rafforzato la fiducia dei Clienti. Nel corso del primo semestre del 2015 sono continuate le attività per migliorare il modello operativo e per sondare la possibilità di estensione dell'offerta ad altri canali internazionali.

Il posizionamento conseguente l'attuazione delle linee strategiche del Gruppo Assicurativo, in coerenza ed armonia alle indicazioni del Piano d'Impresa 2014-2017, ha consentito nel primo semestre 2015 di:

- mantenere la posizione di estrema rilevanza nel mercato vita nazionale;
- ridurre ulteriormente rispetto agli esercizi precedenti il costo della raccolta e i livelli di garanzia nel portafoglio attraverso politiche di prodotto che da un lato hanno cercato di mantenere elevata l'attenzione sui prodotti *Linked* e dall'altro lato hanno cercato di massimizzare il ritorno per gli assicurati mantenendo un assetto di garanzie orientato alla garanzia di capitale alla scadenza;
- gestire con responsabilità ed attenzione le risorse;
- attuare una politica di riduzione dei rischi e migliorare il Sistema dei Controlli Interni.

L'andamento della gestione

L'andamento complessivo

Il risultato netto del semestre di pertinenza del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita è stato pari a 378,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 284,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio 2014 rilevando un incremento del 33%. Tale risultato è stato conseguito in un contesto ove l'intonazione dei mercati finanziari è stata sostanzialmente positiva per la prima parte del semestre risentendo solo, alla fine dello stesso, dell'acuirsi delle tensioni sulla crisi greca.

Contemporaneamente il gradimento della clientela per i prodotti assicurativi proposti dal Gruppo Assicurativo unito alla capacità e professionalità delle reti distributive ha consentito di conseguire risultati produttivi mai conseguiti dal Gruppo Assicurativo.

L'andamento economico del semestre è stato caratterizzato da una eccellente performance operativa caratterizzata principalmente da:

- incremento della nuova produzione dei rami vita particolarmente sensibile nei prodotti Linked (principalmente investment);
- incremento delle dimensioni del portafoglio danni grazie al positivo apporto del nuovo prodotto casa e alla ripresa del business delle polizze di protezione del credito abbinate ai prestiti;
- incremento delle masse medie in gestione anche grazie all'apporto di un flusso netto pari a 3.756 milioni di euro;
- costanza di apporto della gestione finanziaria;
- gestione attenta degli oneri operativi rispetto all'esercizio precedente.

Le dinamiche sottostanti, in comparazione al primo semestre del 2014, sono sintetizzabili principalmente in:

- miglioramento dell'apporto della gestione finanziaria con un contributo positivo dagli interessi e dall'attività di realizzo con negoziazione attuata per il mantenimento dei livelli di rendimento delle gestioni separate;
- ulteriore miglioramento della gestione tecnica del portafoglio danni grazie al positivo contributo dei principali prodotti *core*, in particolare auto e casa, e al ritorno stabile della profittabilità sul business di *credit protection*. Sui prodotti in *run off* il primo semestre 2015 ha rilevato un minor incidenza negativa sia per le iniziative avviate per la gestione del relativo portafoglio che per la progressiva riduzione della sua consistenza.

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari sono stati pari a 1.452 milioni di euro contro un importo di 1.201 milioni nello stesso periodo dell'esercizio 2014. La graduale discesa dei tassi di mercato ha influenzato i rendimenti di portafoglio, in particolare per i nuovi investimenti. Tale andamento è stato più che contrastato dall'incremento delle masse in gestione e dalle opportunità di realizzo determinatesi per l'incremento dei corsi di mercato migliorati per effetto della discesa dei tassi. Il risultato complessivo di pertinenza del Gruppo è stato pari a 256,1 milioni di euro (474,7 milioni nello stesso periodo del precedente esercizio). Tale dinamica consegue principalmente quale effetto della variazione della riserva di plusvalore latente (*Accumulated Other Comprehensive Income*) che nell'esercizio ha rilevato una variazione negativa per 123,1 milioni rispetto alla variazione positiva di 190,3 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'andamento dei mercati del mese di luglio ha evidenziato significativi recuperi di *Fair Value* a contenere i differenziali sopra evidenziati.

La gestione dei rischi nel Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

Il controllo e la progressiva espulsione dei rischi costituiscono un asse strategico fondamentale del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita. In tale ambito riveste particolare importanza il sistema dei controlli interni che si basa sui seguenti pilastri:

- l'ambiente aziendale di controllo, basato sulla sensibilità dei vertici aziendali all'importanza di una corretta definizione degli strumenti principali costituenti il sistema dei controlli, ovvero:
 - o formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (poteri delegati, codici e procedure interne, divulgazione di funzionigrammi, separatezza funzionale a cui sono uniformati i processi sensibili ai diversi rischi del business);
 - o sistema di comunicazione interna (informazioni necessarie e tempistiche di produzione di flussi e report, tempestività delle informazioni direttive, sensibilità e ricettività da parte delle strutture operative).
- il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, allo scopo di gestirli (identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi);
- l'adeguatezza delle modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite;
- il sistema informatico che ha l'obiettivo di garantire l'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni utilizzate nelle attività di gestione e il controllo dei processi e delle attività aziendali;
- l'attività di monitoraggio svolta dai referenti (responsabili di linea, funzioni di gestione dei rischi, revisione interna,

vertici aziendali, Collegio Sindacale, società di revisione, Attuari Incaricati, Responsabili per le forme di previdenza (FPA e PIP) e, per Intesa Sanpaolo Life, anche i comitati consiliari preposti ad Audit e Risk, Investments e Accounting & Reporting) per presidiare in modo continuativo il sistema dei controlli interni, nonché per identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando il mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema stesso.

Il Gruppo Assicurativo, inserito nel più ampio contesto del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il Regolamento del Gruppo Assicurativo, opera per una omogeneità e priorità della gestione dei rischi aziendali nel rispetto delle rispettive normative nazionali monitorando costantemente i risultati e le evoluzioni dei sistemi di controllo interno per salvaguardare gli interessi degli assicurati e l'integrità del patrimonio aziendale.

Il sistema di governo della Capogruppo è descritto nei documenti di governo, sottoposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Di seguito si ricordano i più significativi, oltre allo Statuto della società:

- Direttive sul Sistema dei Controlli Interni e Relazione annuale sul Sistema dei Controlli;
- Regolamento di gestione dei rischi;
- Sistema dei poteri e delle deleghe (approvato preventivamente dalla Capogruppo e quindi dai Consigli di Amministrazione delle società, nonché sottoposto al vaglio di Organismo di Vigilanza 231, ad Audit e al regolatore locale). Esso regola le facoltà di autonomia gestionale attribuite ai diversi ruoli aziendali al fine di consentire l'espletamento delle funzioni attribuite, in coerenza con i principi organizzativi di delega e controllo.

La struttura organizzativa è definita in modo da garantire la separatezza dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Le Società del Gruppo Assicurativo, al fine di rafforzare il presidio sull'operatività aziendale, hanno istituito appositi comitati per analizzare in logica trasversale sulle diverse funzioni l'andamento della gestione, la gestione degli investimenti, la gestione commerciale, la gestione dei rischi e le tematiche di antiriciclaggio.

Il Sistema dei Controlli Interni è impostato secondo le linee guida di seguito delineate:

- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro, al fine di evitare mancanze o sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte;
- l'indipendenza dei controlli: deve essere assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi adottato dalla Capogruppo, anche per il Gruppo Assicurativo, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione organica dell'Azienda e del Gruppo, seppure nel rispetto di differenti ruoli e livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

Il Sistema dei Controlli interni definito è proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa e alla natura e alla intensità dei rischi aziendali, così come il sistema di gestione dei rischi, che è proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, in modo da consentire l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa e del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa.

La strategia di Risk Management

L'implementazione di un Risk Management efficiente e high-performance costituisce un impegno per il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita con attenzione al contributo che le attività di Risk Management possono dare allo sviluppo equilibrato del Gruppo Assicurativo. Per favorire tali obiettivi sono stati:

- definiti chiari principi di governo e gestione dei rischi;
- implementati strumenti per il governo e la gestione dei rischi;
- promossi e diffusi la cultura e la consapevolezza del governo e della gestione dei rischi ad ogni livello del Gruppo Assicurativo.

La Capogruppo Assicurativa nell'ambito dei compiti e responsabilità che gli sono propri, ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa delle Compagnie e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo. Alle società controllate spettano analoghe prerogative nell'ambito degli obiettivi alle stesse assegnati.

In particolare gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo sono preposti:

- alla definizione con cadenza periodica degli obiettivi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale e in coerenza con le linee guida del Gruppo Intesa Sanpaolo recepite da Intesa Sanpaolo Vita e dalle Controllate;

- all'approvazione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi e dei livelli di tolleranza al rischio della Compagnia e delle Controllate;
- all'esame periodico dei risultati conseguiti, anche relativi alle attività di stress testing, nonché dei profili di rischio sottostanti della Compagnia e delle Controllate, comunicati dall'Alta Direzione e dalla funzione di controllo indipendente dei rischi (Risk Management);
- all'acquisizione delle informazioni sulle criticità più significative in materia di gestione dei rischi e di controllo interno di Intesa Sanpaolo Vita e delle Controllate individuate dai diversi organi preposti al loro monitoraggio e controllo;
- alla valutazione tempestiva delle suddette criticità ed all'avvio delle necessarie misure correttive.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su tre linee di difesa:

- Controlli di Linea (primo livello);
- Monitoraggio dei rischi (secondo livello);
- Revisione Interna (terzo livello).

La funzione di Risk Management contribuisce alla seconda linea di difesa conciliando le prerogative di indipendenza dalle funzioni di linea con la stretta collaborazione con le stesse funzioni di linea cui compete la responsabilità delle transazioni effettuate. La funzione di Risk Management assicura l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi di mercato, tecnici e operativi della Società, al fine di mantenere tali rischi entro un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Società, tenuto conto delle politiche di assunzione valutazione e gestione dei rischi definite dall'Organo Amministrativo. Deve, altresì, fornire adeguata reportistica nonché una tempestiva e sistematica informativa all'Alta Direzione e all'Organo Amministrativo.

Le singole funzioni di Risk Management concorrono alla formulazione dell'Investment Policy delle società e, sulla base della Fair Value Policy, definiscono i modelli di valutazione delle attività finanziarie. Il modello di controllo dei rischi sta progressivamente evolvendo da una logica di misurazione a valle dell'evento ad una logica di verifica preventiva. Oltre ai controlli attuabili in tempo reale, la funzione di Risk Management effettua controlli su base giornaliera, settimanale e mensile messi tempestivamente a disposizione dell'Alta Direzione e del Management.

L'evoluzione a Solvency II delle società del Gruppo ISP è supportata anche dalla centralità della funzione di Risk Management nelle attività di progetto, di misurazione e di relazione con le Autorità.

Principali risultati della strategia di gestione del rischio

La priorità strategica alla progressiva espulsione dei rischi e al loro continuo monitoraggio e gestione ha conseguito importanti risultati:

- nella definizione dei prodotti è stata attuata una revisione della proposizione delle garanzie:
 - garanzie a scadenza rispetto a forme di garanzia a consolidamento annuale;
 - strutturazione dei prodotti e nuova proposizione commerciale per attenuare i livelli di rendimento minimo garantito favorendo la protezione del capitale rispetto a livelli di garanzie che limitano la flessibilità ed i risultati potenziali della gestione finanziaria;
 - introduzione del prodotto multi-ramo "Giusto Mix" volto ad offrire accesso a prodotti Unit Linked senza abbandonare gli aspetti di sicurezza delle Gestioni Separate.
- Tali prodotti ottimizzano il profilo di capitale sotto il regime di Solvency II e hanno prodotto per gli Assicurati migliori performance rispetto ai prodotti di vecchia generazione;
- nella gestione del rischio tasso e spread si è mantenuto un posizionamento della durata degli attivi inferiore alla durata del passivo pur riducendo nel semestre il gap, mitigando il reinvestment risk attraverso una continua riduzione dei livelli di minimo garantito medio delle gestioni;
- nella gestione del rischio di credito è stata attuata una politica di diversificazione e riduzione delle esposizioni per emittente che, fatta eccezione per i titoli della Repubblica italiana, della Repubblica Federale tedesca e della Capogruppo Intesa Sanpaolo, non superano mai l'esposizione complessiva superiore al 1%;
- nella gestione del rischio equity è stata contenuta l'esposizione complessiva;
- nella gestione del rischio di riscatto, oltre a mantenere attivo uno stretto monitoraggio delle dinamiche e dello stato di flusso netto per ciascuna gestione, è stata mantenuta una adeguata dotazione di liquidità per far fronte ad andamenti non prevedibili senza dover necessariamente dar luogo a disinvestimenti non programmati;
- a mitigare il rischio di liquidità nel primo semestre del 2015 è continuata l'attività di focalizzazione del portafoglio investimenti in direzione di strumenti attivamente negoziati e liquidabili dismettendo posizioni costituite da strumenti strutturati o che non presentavano mercati di negoziazione sufficientemente liquidi;
- nella gestione degli strumenti finanziari derivati, in coerenza alla politica di indirizzo degli investimenti verso strumenti liquidi, prezzabili e con rischi misurabili, la Capogruppo assicurativa ha operato preferibilmente su strumenti derivati espliciti, adeguatamente connessi a strumenti finanziari primari e con finalità di mitigazione dei rischi di tasso (IRS, Futures, Forward), valutari (DCS e Forward) e spread di credito (CDS);
- nella gestione dei rischi operativi è continuato il potenziamento dei processi aziendali di business e controllo.

Tali risultati si sono apprezzabilmente riflessi nelle misurazioni di stress test e di capitale economico operate dalla Capogruppo assicurativa e nel miglioramento del quality factor misurato dall'Internal Audit, il tutto in un contesto di gestione che ha maturato una profittabilità su livelli superiori a quelli dell'esercizio precedente.

Il contributo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita alla Controllante

Il contributo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nell'ambito della rendicontazione del Gruppo Intesa Sanpaolo è costituita principalmente dal Risultato della Gestione Assicurativa e dalle commissioni corrisposte alle Reti distributive.

(in milioni di euro)

	30/06/2015			30/06/2014			Variazione		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Margine tecnico	-22	26	4	-17	22	5	-5	4	-1
Premi netti	5.813	118	5.931	7.684	104	7.788	-1.871	14	-1.857
Oneri netti relativi ai sinistri e ai riscatti	-4.949	-44	-4.993	-3.515	-47	-3.562	-1.434	3	-1.431
Oneri netti relativi alla variazione delle riserve tecniche	-1.724	-	-1.724	-4.790	0	-4.790	3.066	-0	3.066
Risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati	1.002	-	1.002	770	-	770	232	-	232
Commissioni nette su contratti d'investimento	63	-	63	48	-	48	15	-	15
Provisioni passive e Commissioni nette su fondi pensione relativi a contratti assicurativi	-222	-30	-252	-208	-23	-231	-14	-7	-21
Altri proventi e Oneri tecnici	-5	-18	-23	-7	-11	-18	2	-7	-5
Margine finanziario	565	23	588	427	11	439	138	12	149
<i>Reddito operativo degli investimenti</i>	<i>2.193</i>	<i>23</i>	<i>2.216</i>	<i>1.906</i>	<i>11</i>	<i>1.917</i>	<i>287</i>	<i>12</i>	<i>299</i>
Interessi netti	939	4	943	984	7	991	-45	-3	-48
Dividendi	69	1	70	31	1	31	38	0	39
Utili/perdite da realizzo	930	17	947	417	4	420	513	13	527
Utili/perdite da valutazione	274	1	275	489	0	489	-215	1	-214
Commissioni passive gestione portafogli	-19	-	-19	-15	-	-15	-4	-	-4
Utili/perdite di competenza di terzi sottoscrittori di fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati</i>	<i>-1.628</i>	<i>-</i>	<i>-1.628</i>	<i>-1.479</i>	<i>-</i>	<i>-1.479</i>	<i>-149</i>	<i>-</i>	<i>-149</i>
- di cui prodotti assicurativi	-885	-	-885	-1.238	-	-1.238	353	-	353
- di cui plus/minus da valutazione sui prodotti assicurativi attribuite agli assicurati	-117	-	-117	10	-	10	-127	-	-127
- di cui prodotti di investimento	-626	-	-626	-252	-	-252	-374	-	-374
Totale	543	49	592	410	34	444	133	15	148

Il Risultato della Gestione Assicurativa rileva un miglioramento di 148 milioni di euro pari al 33,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Considerando l'apporto delle commissioni corrisposte alle Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo pari a circa 352 milioni di euro, la contribuzione complessiva ai ricavi del Gruppo Intesa Sanpaolo è pari a 944 milioni di euro.

Ulteriori contributi per il Gruppo Intesa Sanpaolo sono costituiti dai ricavi rilevati dalle consociate Eurizon Capital e Banca IMI con riferimento a commissioni corrisposte dal Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita a fronte di OICR, attività di gestione e servizi.

Dati al 30.06.2015

CONTO ECONOMICO al 30/06/2015

(in milioni di euro)

	A	B	C	D	E
Premi netti	5.931	5.813	118	-	5.931
<i>Premi lordi di competenza</i>	5.936	5.814	122	-	5.936
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-4	-0	-4	-	-4
Commissioni attive	201	201	-	-	201
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	27	26	0	0	27
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.547	1.524	23	1	1.548
<i>Interessi attivi</i>	939	934	4	-	939
<i>Altri proventi</i>	61	60	1	1	62
<i>Utili realizzati</i>	548	530	18	-	548
<i>Utili da valutazione</i>	-	-	-	-	-
Altri ricavi	169	162	8	6	174
TOTALE RICAVI E PROVENTI	7.875	7.726	149	6	7.880
Oneri netti relativi ai sinistri	-6.712	-6.666	-47	5	-6.707
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-6.713	-6.666	-48	5	-6.708
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	1	0	1	-	1
Commissioni passive	-135	-135	-	-0	-135
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-0	-0	-	-0	-0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-117	-116	-1	-6	-123
<i>Interessi passivi</i>	-33	-33	-0	0	-33
<i>Altri oneri</i>	-0	-0	-	-	-0
<i>Perdite realizzate</i>	-84	-83	-1	-	-84
<i>Perdite da valutazione</i>	0	0	-	-6	-6
Spese di gestione	-141	-114	-27	-63	-204
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-136	-105	-31	-17	-153
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-17	-17	-0	-12	-28
<i>Altre spese di amministrazione</i>	11	8	4	-34	-22
Altri costi	-176	-151	-26	0	-176
TOTALE COSTI E ONERI	-7.282	-7.183	-100	-63	-7.345
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	592	543	49	-57	535
Imposte	-	-	-	-156	-156
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	592	543	49	-213	379
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	592	543	49	-213	379

Legenda: A RGA : Risultato della Gestione Assicurativa
 B dettaglio RGA Vita
 C dettaglio RGA Danni
 D Oneri Operativi - Ricavi e proventi, costi ed oneri
 E Conto economico consolidato 30/06/2015

Dati al 30.06.2014

CONTO ECONOMICO

€/milioni

	A	B	C	D	E
Premi netti	7.788	7.685	103	-	7.788
<i>Premi lordi di competenza</i>	7.792	7.685	107	-	7.792
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-4	-1	-4	-	-4
Commissioni attive	131	131	-	-	131
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-16	-16	0	-0	-16
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.241	1.230	11	1	1.242
<i>Interessi attivi</i>	960	953	7	-	960
<i>Altri proventi</i>	33	32	1	1	33
<i>Utili realizzati</i>	249	245	4	-	249
<i>Utili da valutazione</i>	-	-	-	-	-
Altri ricavi	41	36	5	9	49
TOTALE RICAVI E PROVENTI	9.186	9.067	119	9	9.195
Oneri netti relativi ai sinistri	-8.362	-8.313	-49	1	-8.361
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-8.366	-8.312	-53	1	-8.365
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	4	-0	4	-	4
Commissioni passive	-81	-81	-	-	-81
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-24	-24	-	-1	-25
<i>Interessi passivi</i>	-15	-15	-	-	-15
<i>Altri oneri</i>	-0	-0	-	-	-0
<i>Perdite realizzate</i>	-9	-9	-	-	-9
<i>Perdite da valutazione</i>	-0	-0	-	-1	-1
Spese di gestione	-153	-132	-21	-57	-210
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-149	-126	-23	-15	-164
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-14	-14	-0	-9	-22
<i>Altre spese di amministrazione</i>	9	8	2	-33	-23
Altri costi	-122	-106	-16	0	-122
TOTALE COSTI E ONERI	-8.742	-8.656	-86	-58	-8.800
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	444	411	33	-48	396
Imposte	-	-	-	-111	-111
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	444	411	33	-159	284
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE					
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	444	411	33	-159	284

Legenda: A RGA : Risultato della Gestione Assicurativa
 B dettaglio RGA Vita
 C dettaglio RGA Danni
 D Oneri Operativi - Ricavi e proventi, costi ed oneri derivanti dal
 E Conto economico consolidato 30/06/2014

I principali nuovi prodotti immessi nel mercato

Il primo semestre 2015 è stato caratterizzato da un'importante innovazione della gamma di offerta di Intesa Sanpaolo Vita.

Tale innovazione si è concretizzata nel lancio del prodotto Multiramo a premio unico e a vita intera "Giusto Mix" che va ad affiancarsi alla tradizionale offerta di Ramo I per l'investimento e il risparmio.

Con tale prodotto la Compagnia intende sviluppare un nuovo comparto di business utile a far fronte alle nuove sfide poste dallo scenario di mercato, dal contesto competitivo nonché dal quadro legislativo e regolamentare attinente la misurazione e la gestione dei rischi.

Target della nuova offerta è la clientela privata della Banca intermediaria Intesa Sanpaolo, suddivisa nei segmenti Retail e Personal, cui offrire un Mix di investimento con caratteristiche e contenuti finanziari ottimizzati rispetto al profilo del cliente.

Il prodotto Giusto Mix prevede, infatti, sia combinazioni predefinite sia combinazioni libere tra la Gestione Separata e più Fondi Unit Linked Flessibili - con un peso della Gestione Separata che varia da un minimo del 10% a un massimo del 60% - nonché la possibilità di variare dinamicamente tali componenti nel tempo, in base all'evoluzione dei bisogni e dell'aspettative del cliente.

I risultati di vendita del primo semestre 2015 mostrano un notevole apprezzamento della nuova offerta da parte della rete distributiva e della clientela facendo presagire una ricomposizione, già a partire dall'esercizio 2015, dei volumi di vendita tra Ramo I e Ramo III.

La controllata *Intesa Sanpaolo Life* ha allargato la proposizione del prodotto *Prospettiva 2.0* con l'introduzione di nuovi fondi interni.

Con riferimento a Intesa Sanpaolo Assicura e relativamente al prodotto *ViaggiaConMe* sono stati sviluppati nel corso del semestre le seguenti iniziative:

- Avvio di una campagna di ricontatto di tutti i clienti che dall'avvio della commercializzazione del prodotto hanno effettuato un preventivo senza finalizzarne l'acquisto. Il programma prevede la fornitura da parte della Compagnia alla Rete Commerciale (gestori e contac unit) di una lista di contatti per i quali è stato effettuato un ricalcolo del premio assicurativo basato sulle effettive esigenze del cliente;
- Dal punto di vista tariffario sono stati effettuati ulteriori interventi finalizzati a rendere ulteriormente competitivo il prodotto sia in fase di acquisizione di nuovi rischi che nella fase di rinnovo;
- A partire dal mese di Giugno è stato inoltre messo a disposizione delle Filiali il prodotto *MotoConMe*. Si tratta di una nuova versione della polizza moto che prevede garanzie innovative a copertura dei beni del cliente (casco, abbigliamento tecnico, ..) e la possibilità di abbinamento con un dispositivo tecnologico offerto da Intesa Sanpaolo SmartCare.

Per quanto riguarda i prodotti di protezione del credito (Credit Protection Insurance), si evidenziano due principali interventi:

- Il repricing del prodotto abbinato ai prestiti con decorrenza primo giugno;
- Il completamento dello studio del nuovo prodotto di protezione del credito in abbinamento ai mutui con data prevista di lancio a metà settembre 2015.

Per quanto riguarda i Rami Elementari dal 19 di gennaio è iniziata la commercializzazione della polizza "ACasaConMe" che tutela l'abitazione da eventuali danni o imprevisti e che, nel corso del semestre, ha avuto un buon ritorno commerciale. Tale prodotto prevede la possibilità di acquisire in comodotato gratuito un dispositivo tecnologico di *safety* e *security* offerto da Intesa Sanpaolo Smart Care.

Sono state inoltre riviste le condizioni riservate ai Dipendenti del Gruppo con i seguenti interventi:

- aumento dello sconto della componente CVT per la polizza *ViaggiaConMe*;
- lancio delle nuove condizioni per i prodotti *aCasaConMe* e *MotoConMe*.

Sono infine proseguite le azioni di semplificazione e revisione dell'attuale gamma prodotti di Intesa Sanpaolo Assicura.

È in corso la revisione delle polizza dedicate alla protezione della responsabilità civile della famiglia, agli infortuni e alle coperture sanitarie.

La produzione dell'esercizio

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2015 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato una raccolta lorda complessiva di 10.670,6 milioni, inerente sia il ramo Danni sia quello Vita e, con riguardo a quest'ultimo, sia i prodotti classificati come assicurativi, sia le polizze a contenuto più strettamente finanziario. La produzione ha evidenziato un aumento del 3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (10.383 milioni al 30.06.2014).

La produzione lorda Vita è risultata pari a 10.535,7 milioni, in aumento del 3% rispetto ai 10.272,3 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

La produzione lorda Danni è risultata pari a 135,0 milioni, in aumento del 22% rispetto ai 110,8 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

In linea con gli andamenti di mercato, si segna un *trend* negativo nell'ambito della raccolta dei prodotti tradizionali (-25,7%) parzialmente compensato dall'incremento dei prodotti di Ramo III (+82,5%) e soprattutto dei prodotti di Ramo VI per l'ingresso dei prodotti previdenziali a seguito del conferimento di ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo Previdenza SIM SpA a partire dal 1 dicembre 2014 (+194,5%).

€ milioni

	30-06-2015	30-06-2014	Variazione	
Raccolta da cui sono rilevati premi:	5.813,6	7.684,8	-1.871,2	-24,3%
- Tradizionali (ramo I)	5.663,0	7.625,2	-1.962,2	-25,7%
- Capitalizzazione (ramo V)	1,0	0,8	0,2	32,5%
- Unit Linked (ramo III)	6,9	10,4	-3,5	-33,3%
- Previdenziali e FIP (ramo VI)	142,7	48,5	94,3	194,5%
Raccolta da cui non sono rilevati premi:	4.722,0	2.587,4	2.134,6	82,5%
- Index Linked (Ramo III)	-	-	-	0,0%
- Unit Linked (Ramo III)	4.722,0	2.587,4	2.134,6	82,5%
Totale rami Vita	10.535,7	10.272,3	263,4	2,6%

La nuova produzione Vita nel primo semestre dell'esercizio 2015, inclusiva della raccolta dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, è risultata pari a 10.446,1 milioni di euro registrando un aumento del 3% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2014 (10.171,2 milioni).

La struttura distributiva

La controllante Intesa Sanpaolo Vita si avvale principalmente, per la distribuzione dei propri prodotti di tipo previdenziale, di risparmio ed investimento degli sportelli del gruppo Intesa Sanpaolo. L'accordo di distribuzione, a seguito del completamento del progetto di fusione, è stato rivisto nel corso del 2011 portando la scadenza fino al 2021 con opzione per l'ulteriore prosecuzione.

Per la distribuzione specificatamente dei prodotti Creditor Protection, Intesa Sanpaolo Vita si avvale degli sportelli bancari del gruppo Intesa Sanpaolo e della rete distributiva Intesa Sanpaolo Personal Finance. Quest'ultima società è stata oggetto nel corso del primo semestre di un'operazione di scissione che ha determinato la creazione di una nuova rete denominata Accedo e il trasferimento all'intermediario Intesa Sanpaolo di una parte CPI a stock precedentemente gestito da Intesa Sanpaolo Personal Finance.

Intesa Sanpaolo Vita si avvale inoltre del contributo delle reti di promotori finanziari del gruppo Banca Fideuram per la distribuzione del prodotto previdenziale "PIP Progetto Pensione" e del Fondo pensione aperto "Sanpaolo Previdenza Aziende".

Con riferimento ai prodotti di Intesa Sanpaolo Life è stato in vigore un accordo di distribuzione con il broker Marsh che opera in Italia e Slovacchia attraverso il contributo della segnalazione operata dalle Reti di sportelli bancari del Gruppo Intesa Sanpaolo e dalle Reti di promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram. A partire dal 1° luglio 2015 la compagnia ha rivisto il proprio modello operativo eliminando dalla filiera distributiva il broker.

Per Intesa Sanpaolo Assicura, infine, il principale canale distributivo della società è rappresentato dagli sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo, al quale si aggiunge l'accordo distributivo con i promotori finanziari appartenenti alle reti del Gruppo Banca Fideuram. Intesa Sanpaolo Assicura ha inoltre la possibilità di vendere i propri prodotti attraverso il proprio sito internet istituzionale.

La politica riassicurativa

Nel corso del 2015, al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, la controllante Intesa Sanpaolo Vita ha fatto ricorso a trattati riassicurativi proporzionali sia in quota che in eccedente a protezione di prodotti che prevedono coperture caso morte e garanzie complementari su prodotti previdenziali. Inoltre è stato stipulato un trattato in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata di tutti i portafogli.

Proseguono in run-off altri trattati proporzionali in quota ed in eccedente a protezione del caso morte e di alcune garanzie infortuni sui rami Danni (invalidità temporanea e permanente).

Nel corso dell'anno non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che tutti i trattati sono stati perfezionati con primari e specializzati operatori e sono coerenti con le linee guida relative alla riassicurazione passiva (di cui alla circolare ISVAP 574/D del 2005) approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole Compagnie.

Il riassicuratore che presenta il rating più basso è in linea con i criteri fissati in Delibera Quadro che prevedono un livello minimo di rating pari ad A (Standard & Poor's) per gli affari *long tail*.

Per quanto riguarda Intesa Sanpaolo Assicura, il portafoglio è protetto da trattati non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite coperture proporzionali in particolare per le garanzie assistenza e tutela legale.

Il ricorso alla riassicurazione in facoltativo è circoscritto ai rari casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Il Gruppo, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non esercita l'attività di riassicurazione attiva.

L'attività di ricerca e sviluppo

Con riferimento all'evoluzione della normativa "Solvency II" relativa al nuovo regime di capitale delle imprese di assicurazioni e alla sua entrata in vigore, nel corso del primo semestre 2015, la Controllante Intesa Sanpaolo Vita ha continuato il processo di adeguamento previsto dagli Orientamenti EIOPA pubblicati a fine ottobre 2013 e recepiti da IVASS nei Regolamenti n. 20/2008 e n. 36/2011 e in alcune Lettere al mercato.

L'entrata in vigore del 1° gennaio 2016 è preceduta da una fase preparatoria iniziale: gli orientamenti preparatori emessi da EIOPA alle autorità nazionali competenti stabiliscono, in particolare, una serie di requisiti fondamentali che le imprese di assicurazione nel corso del biennio preparatorio 2014-2015 sono tenute a recepire; tali requisiti riguardano specificatamente le politiche ed il sistema di governance, la valutazione prospettica dei rischi e i processi di gestione del capitale, la trasmissione di informazioni (reporting) alle Autorità nazionali, il tutto con riferimento alla nuova regolamentazione prudenziale.

In funzione dei tempi di attuazione dei vari requisiti normativi, è in corso il progetto "Solvency II" sia a livello di Gruppo Assicurativo (Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Intesa Sanpaolo Life) sia a livello consolidato che comprende, oltre al Gruppo Assicurativo, la Società Fideuram Vita.

Si segnalano, in particolare, le principali attività svolte su questo progetto nel corso del primo semestre 2015:

- Pillar I e Pillar III: è stato inviato alle Autorità di Vigilanza il primo set di reportistica Solvency II contenente i QRT (Quantitative Reporting Templates), ovvero la nuova modulistica di vigilanza Solvency II e la nota RSR (Regular Supervisory Report), ovvero il documento descrittivo a supporto redatto sulla base dell'indice previsto dalla normativa. L'invio è stato effettuato a livello di singola Compagnia in data 3 giugno 2015 e a livello di gruppo in data 14 luglio 2015;
- Relazione FLAOR: è stata svolta la valutazione attuale e prospettica dei rischi a livello di Gruppo consolidato le cui evidenze, comprensive delle valutazioni individuali di ciascuna Società del Gruppo, sono state raccolte nella "Relazione FLAOR 2015". Tale relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2015 e successivamente inviata all'Autorità di vigilanza nel corso del mese di giugno 2015;
- Data Quality Management: sono continuate le attività per assicurare accuratezza e tracciabilità dei dati utilizzati nelle valutazioni in ambito Solvency II. Tale ambito progettuale è stato ulteriormente indirizzato con l'avvio di uno stream progettuale di finalizzazione "Data Quality Management" volto a coprire gli aspetti di governance relativi al Data Quality, a mappare i flussi dei dati di Pillar I e Pillar II e a definire i controlli che dovranno garantire la completezza, accuratezza ed appropriatezza delle informazioni.

Il personale

L'organico della Compagnia e delle proprie Controllate risulta composto al 30.06.2015 da 538 dipendenti e presenta un decremento di 5 unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si avvale di 24

risorse comandate da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; ha inoltre 16 dipendenti distaccati presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

	Intesa Sanpaolo Vita	Intesa Sanpaolo Life	Intesa Sanpaolo Assicura	Totale
Dipendenti	364	50	116	530
- Dirigenti	10	2	6	18
- Funzionari	168	7	43	218
- Impiegati	186	41	67	294
Personale distaccato da altre società del gruppo Intesa Sanpaolo	15	1	8	24
Personale distaccato ad altre società del gruppo Intesa Sanpaolo	11	-	5	16
Totale	368	51	119	538
Altre forme contrattuali	-	-	-	-
Totale generale	368	51	119	538

Il primo semestre dell'esercizio ha visto la costituzione della Divisione Insurance, con funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intero comparto assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo; pertanto la Compagnia ha provveduto a distaccare per competenza le funzioni manageriali e specialistiche (4 dirigenti e 7 tra Funzionari e Impiegati) per il compimento della missione affidata.

Nell'ambito dell'attività gestionale risulta di particolare rilevanza l'avvio del "Progetto Ascolto"; l'iniziativa prevede, oltre a riunioni plenarie alla presenza dell'Amministratore Delegato, l'incontro periodico in colloquio individuale di tutte le persone della Compagnia. L'iniziativa ha la finalità di intercettare le ambizioni personali e professionali di tutti i colleghi e renderli compatibili – in logica di programmazione a medio lungo termine – con le evoluzioni strategiche e organizzative della Divisione, delle Compagnie che la compongono e del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Principali evoluzioni normative intervenute nel primo semestre 2015

Normativa di settore

I principali interventi regolamentari che hanno interessato le imprese assicurative esercenti i rami Vita e i rami Danni sono stati:

- **Regolamento IVASS n. 9 del 19/05/2015**, regolamento recante la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato del rischio di cui all'art. 134 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni Private - dematerializzazione dell'attestato di rischio.
- **Regolamento IVASS n. 8 del 03/03/2015**, regolamento concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela anche in attuazione dell'art. 22, comma 15 bis, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.
- **Circolare Covip n.2/E del 13/02/2015**, disposizioni in materia di previdenza complementare. Articolo 1, commi 621, 622, 624 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).
- **Provvedimento IVASS n. 29 del 19/06/2015**, modalità tecniche di trasmissione dei dati e di accesso alla banca dati attestati di rischio di cui al Regolamento IVASS n. 9 del 19 maggio 2015, recante la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato del rischio di cui all'art. 134 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni Private – dematerializzazione dell'attestato di rischio.
- **Provvedimento IVASS n. 31 del 24/03/2015**, modifica al Regolamento n. 17 dell'11 marzo 2008 concernente la disciplina dell'esercizio congiunto dei rami vita e danni di cui agli articoli 11 e 348 del decreto legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private.
- **Provvedimento IVASS n. 30 del 24/03/2015**, modifica al Regolamento n. 24 dell'19 maggio 2008 concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione.
- **Provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015**, modifiche al regolamento N. 7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi di bilancio delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali secondo quanto previsto dal codice delle assicurazioni private.

Normativa fiscale

L'art. 3 del DL n. 66/2014 ha disposto un aumento generalizzato dal 20% al 26% dell'aliquota del prelievo alla fonte o del prelievo sostitutivo sui redditi di natura finanziaria.

Questa disposizione ha trovato applicazione anche per i rendimenti delle polizze di assicurazione sulla vita pertanto, a decorrere dal 1 luglio 2014, i proventi assicurativi possono, per una stessa polizza, essere soggetti a tre diverse aliquote che partono dal 12,5% (per i rendimenti maturati fino al 31.12.2011), sono comprese in un range dal 12,5% al 20% (per rendimenti maturati dal 1.1.2012 al 30.6.2014) ed, infine, in un range dal 12,5% al 26% (per i rendimenti maturati dal 1 luglio 2014). In presenza di rendimenti che derivano dall'investimento in titoli di Stato ed equiparati, la base imponibile è ridotta affinché la tassazione effettiva risulti equivalente a quella del 12,5% che sarebbe applicata agli investitori che avessero effettuato investimenti diretti nei predetti titoli.

In forza dell'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), pubblicata sulla G.U. in data 29 dicembre 2014, i prodotti di previdenza complementare, hanno subito con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014, l'incremento dell'aliquota della tassazione dei rendimenti dall'11,5% al 20%.

Per effetto dell'innalzamento dell'aliquota di tassazione in misura superiore a quella del 12,5%, applicabile sui titoli di Stato e titoli equiparati, in presenza di rendimenti derivanti dall'investimento in questi titoli, la base imponibile è ridotta del 62,50%, così da rendere equivalente la tassazione del rendimento tassato con l'aliquota del 20% con quella agevolata del 12,5%.

La legge di stabilità 2015 ha innovato, infine, anche il trattamento dei rendimenti finanziari conseguiti in caso di morte dell'Assicurato che sino al 31 dicembre 2014 erano esenti dall'imposizione dell'imposta sostitutiva. A partire dall'esercizio 2015 anche tale causa di uscita dal portafoglio sarà sottoposta ad un prelievo alla fonte effettuato dalle Compagnie vita.

I premi ed i pagamenti netti relativi ai contratti assicurativi

I premi contabilizzati dal gruppo nel primo semestre 2015, relativi sia ai rami Vita che Danni, al lordo della riassicurazione, sono pari a 5.935,7 milioni. I premi contabilizzati hanno segnato un decremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio pari al 24%. Tale decremento ha riguardato la componente Vita con riferimento principalmente ai premi relativi ai prodotti finanziari con DPF.

€ milioni

	30-06-2015				30-06-2014			
	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale
Prodotti assicurativi Vita senza DPF	0,5	13,2	221,0	234,7	0,4	15,6	144,0	160,0
Prodotti assicurativi Vita con DPF	-	22,4	5,7	28,1	-	26,0	5,7	31,7
Prodotti finanziari Vita con DPF	5,6	44,8	5.500,3	5.550,7	4,1	46,7	7.442,3	7.493,1
Prodotti assicurativi rami Danni (*)	-	-	-	122,1	-	-	-	107,4
Totale	6,1	80,4	5.727,0	5.935,6	4,5	88,3	7.592,0	7.792,2

Le somme pagate dei rami Vita hanno segnato un aumento, passando da 3.416,6 milioni del primo semestre 2014 a 4.929,5 milioni al 30 giugno 2015. Le somme pagate dei rami Danni hanno segnato un incremento del 19% passando da 47,9 milioni del primo semestre 2014 a 57 milioni al 30 giugno 2015. Per quanto riguarda i rami danni l'incremento è riferibile alle accresciute dimensioni del portafoglio polizze. I pagamenti a carico dei riassicuratori ammontano a 0,1 milioni per il Ramo Vita e 4,2 milioni per il ramo Danni.

€ milioni

	Sinistri	Rendite	Riscatti	Scadenze	Spese di liquidazione	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	-56,8	-0,0	-310,5	-465,2	-7,7	-840,2
Prodotti assicurativi con DPF	-6,0	-3,4	-34,0	-40,9	-	-84,3
Prodotti finanziari con DPF	-777,5	-0,1	-3.044,7	-182,7	-	-4.005,0
Prodotti assicurativi rami Danni	-	-	-	-	-	-57,0
Totale al 30-06-2015	-840,3	-3,5	-3.389,2	-688,8	-7,7	-4.986,5
Prodotti assicurativi senza DPF	-51,5	-	-403,5	-591,5	-7,7	-1.054,2
Prodotti assicurativi con DPF	-5,3	-3,3	-37,7	-39,6	-	-85,9
Prodotti finanziari con DPF	-582,0	-0,1	-1.475,5	-218,9	-	-2.276,5
Prodotti assicurativi rami Danni	-	-	-	-	-	-47,9
Totale al 30-06-2014	-638,8	-3,4	-1.916,7	-850,0	-7,7	-3.464,5

Le commissioni

Le commissioni nette a fronte dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, rappresentati dalle polizze index linked e dalle polizze unit linked a carattere finanziario, si sono attestate a 65,2 milioni di euro, in incremento del 30,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014 (50,1 milioni). L'incremento del saldo netto è riferito ai prodotti unit linked, in quanto il portafoglio dei prodotti index linked è in progressiva maturazione. Per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa.

I proventi e gli oneri finanziari

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari registrano un incremento attestandosi a 1.451,8 milioni di euro contro i 1.201,0 milioni di euro del 2014. La variazione positiva pari a 250,6 milioni di euro è principalmente riferibile all'attività di negoziazione sul portafoglio AFS che rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente rileva maggiori plusvalenze da realizzo per 297,2 milioni di euro e maggiori perdite da realizzo per 72,9 milioni di euro. Si rileva inoltre un incremento dei proventi netti degli strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico, per la parte prevalente riferibile agli attivi a copertura delle riserve dei prodotti Index e Unit Linked. Tali proventi netti passano da -15,6 milioni di euro del primo semestre del 2014 a 26,6 milioni di euro al 30.06.2015.

Le provvigioni e le spese di gestione

Le provvigioni e le spese di gestione ammontano nel primo semestre dell'esercizio a complessivi 153,3 milioni ed evidenziano una riduzione del 6,7% rispetto ai 164,3 milioni del primo semestre 2014. Tale decremento in via generale consegue alla riduzione relativa degli oneri di acquisizione rispetto alla nuova produzione realizzata anche per effetto dell'attivazione del *Deferred Acquisition Cost* sulla componente Unit di "Giusto Mix" nonché per la minor incidenza della produzione dei prodotti tradizionali.

Il segmento vita riflette principalmente i minori oneri attribuiti per attività di comunicazione e promozione, oltre che una maggiore concentrazione della produzione su prodotti con aliquote provvigionali più basse; per quanto riguarda il segmento danni, i minori oneri di acquisizione sono determinati principalmente dal diverso mix produttivo.

In diminuzione rispetto al primo semestre 2014 sono state le altre spese di amministrazione, passate da 23,3 del 2014 a 22,2 milioni nel 2015, in crescita le spese di gestione degli investimenti, passate da 22,4 del 2014 a 28,2 milioni nel 2015.

L'incidenza delle provvigioni e altre spese per acquisizione sui premi netti si attesta al 2,6% rispetto al 2,1% del 2014.

L'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi netti si attesta a circa l'0,4% rispetto a circa il 0,3% del 2014.

Gli altri ricavi e costi

Gli altri ricavi netti hanno registrato un saldo negativo pari a -2,4 milioni di euro, da confrontarsi con il saldo negativo di -72,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente al diverso impatto delle differenze cambio.

Le grandezze patrimoniali e finanziarie

Gli investimenti

Il portafoglio Investimenti finanziari ammonta a 100.173,8 milioni di euro (in aumento del 3,1% rispetto al 31.12.2014) ed è suddiviso fra il 71,2% di titoli disponibili per la vendita, il 27,7% di titoli valutati al *fair value* ed il residuo principalmente da attività finanziarie di negoziazione.

€ milioni

Investimenti	30-06-2015		31-12-2014		Variazione	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	71.320,4	71,2%	71.043,9	73,1%	276,4	0,4%
Attività finanziarie designate al fair value	27.792,0	27,7%	25.071,2	25,8%	2.720,8	10,9%
Attività finanziarie di negoziazione	944,2	0,9%	977,3	1,0%	- 33,1	-3,4%
Investimenti immobiliari	19,3	0,0%	19,4	0,0%	- 0,1	-0,4%
Partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Finanziamenti e crediti	97,9	0,1%	80,9	0,1%	17,0	21,0%
Totale	100.173,8	100%	97.192,7	100%	2.981,1	3,1%

L'operatività di investimento del gruppo svolta nel 2015 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla *Policy* di Finanza delle Compagnie del Gruppo ed in particolare in ossequio ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio e lungo termine.

Il Gruppo ha continuato a porre in essere una politica volta a limitare il rischio finanziario mantenendo al contempo un livello di profittabilità adeguato agli impegni assunti con gli assicurati.

Rilevante continua ad essere la componente rappresentata dalle obbligazioni e dai titoli a reddito fisso, che evidenziano un'incidenza dell'69% sul totale. A formare il portafoglio obbligazionario concorrono titoli emessi dallo Stato, da Stati esteri, da Organismi internazionali, da Istituti di credito nazionali, nonché titoli corporate distribuiti su un ampio numero di emittenti, in particolare società dell'area Euro.

I conti di capitale

€ milioni

	30-06-2015	31-12-2014	Variazione
Capitale e riserve di pertinenza del gruppo	4.636,0	4.379,4	5,9%
Capitale e riserve di gruppo	3.789,6	3.308,5	14,5%
Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	467,5	590,5	-20,8%
Utile di periodo	378,9	480,4	-21,1%

Il Gruppo evidenzia al 30.06.2015 un patrimonio netto consolidato di 4.636,0 milioni di euro, incluso l'utile netto di 378,9 milioni, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 4.379,4 milioni di euro.

I differenti valori netti di mercato rispetto ai valori di carico contabile hanno determinato l'iscrizione nella riserva di patrimonio netto relativa agli utili e perdite riferiti alle valutazioni dei titoli disponibili per la vendita di un importo positivo pari a 467,5 milioni di euro, che si confronta con un valore positivo pari a 590,5 milioni di euro di fine 2014.

Per effetto dell'applicazione dello *shadow accounting*, la differenza tra il *fair value* ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Passività verso assicurati

Le passività verso gli assicurati, che includono le riserve tecniche dei segmenti vita e danni nonché le passività finanziarie del segmento vita, passano da 94.878 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 98.156 milioni di euro (+3,5%).

Nel segmento vita le riserve tecniche e passività finanziarie, considerando anche le passività differite verso gli assicurati, sono passate da 94.393,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 97.667,7 milioni di euro al 30.06.2015 (+3,5%).

Riserve tecniche

Le riserve tecniche del segmento vita crescono del 2,3%; l'aumento è ascrivibile alla rivalutazione delle prestazioni agli assicurati e agli andamenti degli aggregati produttivi.

Con riferimento al segmento danni l'incremento si attesta al 1% passando da 484,2 milioni di euro del 2014 a 488,5 milioni di euro.

Le passività differite verso gli assicurati che recepiscono la quota di competenza degli assicurati della variazione di *fair value* degli investimenti diminuiscono passando da 5.749,5 milioni di euro del 2014 a 4.225,7 milioni di euro.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si incrementano del 15,7% passando da 20.464 milioni di euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente ai 23.683 milioni di euro al 30.06.2015. Tale variazione è riconducibile principalmente all'apporto della produzione e alla movimentazione del portafoglio. Accoglie altresì le variazioni di mercato rilevate dagli investimenti cui tali passività risultano correlate.

	€ milioni		
	30-06-2015	31-12-2014	Variazione
Passività verso gli assicurati del segmento Vita	97.667,7	94.393,8	3,5%
Riserve tecniche e passività finanziarie:	93.442,0	88.644,3	5,4%
tradizionali	66.605,0	64.574,1	3,1%
- di cui passività finanziarie	-	-	n.a.
- di cui riserve tecniche	66.605,0	64.574,1	3,1%
linked	26.837,1	24.070,2	11,5%
- di cui passività finanziarie	23.683,0	20.464,1	15,7%
- di cui riserve tecniche	3.154,1	3.606,1	-12,5%
Passività differite verso gli assicurati	4.225,7	5.749,5	-26,5%
Riserve tecniche del segmento danni	488,5	484,2	0,9%
Riserve premi	321,0	308,2	4,2%
Riserve sinistri	166,6	175,1	-4,9%
Altre riserve	0,9	0,9	-0,2%
Passività verso gli assicurati	98.156,3	94.878,0	3,5%

Determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari. Come evidenziato nell'ambito dei criteri di redazione del presente Bilancio, a partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure.

Lo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili sul mercato per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (normato internamente al Gruppo Intesa Sanpaolo dalla cosiddetta "*Fair Value Policy*") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- certificazione dei modelli di pricing e *Model Risk Assessment*: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;
- monitoraggio della consistenza dei modelli di pricing nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di pricing per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *Fair Value Policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "*model risk*" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando

con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a *pricing* diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (vega, delta, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al model risk sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

Nel caso degli input di livello 2 la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo classificate di livello 2 consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non possa essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non possa essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Per la determinazione del fair value di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3).

Come richiesto dal principio IFRS 13, le tabelle che seguono evidenziano, per le attività finanziarie e per le passività finanziarie valutate al fair value di livello 3, l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value e gli effetti del cambiamento di uno o più dei parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del fair value.

Attività/passività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity (migliaia di euro)	Variazione parametro non osservabile
Titoli trading e disponibili per la vendita	Correlazione	86	1%

(migliaia di euro)

Attività/passività finanziarie	Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	Cambiamenti di FV favorevoli	Cambiamenti di FV sfavorevoli
Titoli strutturati	Modello a due fattori di tasso	Correlazione	-44	10	%	1.193	-2.139

Il dettaglio è riportato negli allegati alla Nota integrativa "Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*" e "Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*".

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei titoli trasferiti ad un differente livello di *fair value*:

€ migliaia

	Trasferimenti di livello al 30-06-2015					
	a Livello 1		a Livello 2		a Livello 3	
	da Livello 2	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.244	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	46.469	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.560	-	59.605	-	-	-
Attività finanziarie misurate al fair value	58.273	-	59.605	-	-	-
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie misurate al fair value	-	-	-	-	-	-

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione. Il passaggio da livello 1 a livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero del limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Tali fattispecie si riscontrano spesso con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti. Per contro, i titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni, classificati dunque a livello 2, vengono trasferiti al livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Si riporta di seguito l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dei titoli di Livello 3 registrato nel primo semestre del 2015 e la movimentazione degli stessi.

€ migliaia

	Conto Economico	Patrimonio Netto	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	-36	-36
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	-224		-224
Attività finanziarie possedute per essere negoziate / Attività finanziarie designate a fair value a conto economico	-2.706		-2.706
Finanziamenti e crediti	-2.930	-36	-2.966
Totale	-5.860	-72	-5.932

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione degli strumenti finanziari di livello 3:

€ migliaia

	Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS	Attività finanziarie possedute per essere negoziate HFT	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico FVO
Esistenze iniziali	314.425	24.404	604.498
Aumenti	121.162	1.758	5.506
Acquisti	57.419	246	0
Variazioni positive di FV imputate al patrimonio netto	234	0	0
Variazioni positive di FV imputate al conto economico	0	67	342
Utile da negoziazione	58.255	35	407
Altre variazioni in aumento	5.254	1.410	4.757
Diminuzioni	-373.016	-6.040	-125.548
Vendite e rimborsi	-185.313	-5.205	-59.857
Variazioni negative di FV imputate al patrimonio netto	-182	0	0
Variazioni negative di FV imputate al conto economico		-390	-2.999
Perdite da negoziazione da negoziazione	-20	-3	-1
Altre variazioni in diminuzione	-187.501	-442	-62.691
Rimanenze finali	62.571	20.122	484.456

Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione relative a titoli classificati nella categoria Investimenti finanziari disponibili per la vendita sono registrate nella voce di patrimonio netto 1.1.7 "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ad eccezione delle perdite durevoli di valore che sono registrate a conto economico nella voce 2.4.4 "perdite da valutazione". Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono registrate nella voce 1.3 "Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico" per quanto riguarda i titoli classificati nelle categorie Investimenti finanziari posseduti per essere negoziate e Investimenti designati a fair value rilevato a conto economico.

SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Assicurativo evidenzia un'operatività principalmente riferibile ai rami vita e la graduale crescita della contribuzione dei rami danni.

Il Gruppo Assicurativo svolge la propria operatività in Italia ed in misura marginale in altri paesi dell'Unione Europea. L'attività svolta in altri paesi è realizzata interamente dalla controllata Intesa Sanpaolo Life.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici riferibili ai due segmenti vita e danni, si rimanda ai relativi allegati alla Nota integrativa, di seguito si commenta l'andamento dei due business nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Il business Vita

Gestione Assicurativa

Il primo semestre 2015 ha registrato una produzione di 10.535,7 milioni di euro, includendo sia i premi relativi ai prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, sia la raccolta lorda di prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili.

La raccolta evidenzia un incremento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

€ milioni

	30-06-2015	30-06-2014	Variazione	
Raccolta da cui sono rilevati premi:	5.813,6	7.684,8	-1.871,2	-24,3%
- Tradizionali (ramo I)	5.663,0	7.625,2	-1.962,2	-25,7%
- Capitalizzazione (ramo V)	1,0	0,8	0,2	32,5%
- Unit Linked (ramo III)	6,9	10,4	-3,5	-33,3%
- Previdenziali e FIP (ramo VI)	142,7	48,5	94,3	194,5%
Raccolta da cui non sono rilevati premi:	4.722,0	2.587,4	2.134,6	82,5%
- Index Linked (Ramo III)	-	-	-	0,0%
- Unit Linked (Ramo III)	4.722,0	2.587,4	2.134,6	82,5%
Totale rami Vita	10.535,7	10.272,3	263,4	2,6%

Di seguito viene riportata la movimentazione dei contratti afferenti al portafoglio Vita:

	Contratti al 31-12-2014	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 30-06-2015
Rientranti nell'IFRS4	3.093.785	318.510	-	-240.224	-67.782	3.104.289
Tradizionali	1.328.400	136.531	-	-77.020	-4.844	1.383.067
Capitalizzazione	2.666	2	-	-155	-	2.513
Unit Linked	266.675	39.995	-	-16.188	-	290.482
Previdenziali	51.775	6.365	-	-218	-267	57.655
F.I.P.	34.752	-	-	-535	-684	33.533
Temporanee Caso Morte	1.125.898	123.986	-	-113.075	-60.023	1.076.786
Index Linked	54.701	-	-	-31.323	-	23.378
Fondi Pensione Aperti	228.918	11.631	-	-1.710	-1.964	236.875
Rientranti nello IAS39	83.706	-	-	-14.013	-	69.693
Unit Linked	80.667	-	-	-13.851	-	66.816
Index Linked	3.039	-	-	-162	-	2.877
Specifica provvista	-	-	-	-	-	-
Totale	3.177.491	318.510	-	-254.237	-67.782	3.173.982

Gli oneri netti relativi ai sinistri comprensivi della variazione delle riserve tecniche, ammontano nel loro complesso a 6.660,7 milioni di euro, registrando un decremento del 20% rispetto agli 8.312,2 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento risulta dal combinato effetto del contenimento delle prestazioni corrisposte e dalla variazione in aumento delle riserve tecniche determinata principalmente dai favorevoli andamenti commerciali.

Con riferimento alla composizione dei pagamenti, si è assistito ad un incremento degli oneri per sinistri del 31,5%; si incrementa anche la propensione al riscatto da parte dei Contraenti con un aumento dei riscatti del 76,8% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione negativa della riserva per somme da pagare al netto della riassicurazione è pari a 29,6 milioni di euro. La variazione negativa delle riserve matematiche al netto della quota a carico dei riassicuratori ammonta a 2.043 milioni di euro, quella delle riserve allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione è positiva pari a 452 milioni di euro. La variazione negativa delle altre riserve tecniche al 30.06.2015, al netto della quota di pertinenza dei riassicuratori, ammonta a 110,8 milioni di euro.

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, presentano un saldo pari a 118 milioni di euro. Esse comprendono i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi e ai contratti d'investimento con *discretionary participation features* (DPF). In particolare la voce accoglie le provvigioni di acquisizione per 69 milioni di euro (-17%), le altre spese di acquisizione per 12 milioni di euro (+10%) e le provvigioni di incasso per 37 milioni di euro (-14%).

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate nel corso del primo semestre 2015, ammontano a 28 milioni di euro (22 milioni di euro al 30.06.2014) e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. Le spese di amministrazione ammontano a 14 milioni di euro in linea rispetto al 30.06.2014.

Il business Danni

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è attivo anche nel business Danni prevalentemente con la propria controllata Intesa Sanpaolo Assicura e con le garanzie dei rami infortuni e malattie incorporati in Intesa Sanpaolo Vita dall'ex Centrovita Assicurazioni.

Nel primo semestre 2015 la raccolta lorda si è attestata a 135 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (110,8 milioni). Il canale bancario ha contribuito per 126,8 milioni di premi, il canale promotori ha contribuito per 2,2 milioni, gli altri canali per 6 milioni.

Di seguito si evidenzia la dinamica della raccolta per canale distributivo:

(In milioni di euro)

	30-06-2015					30-06-2014					Variazione	
	Promotori	Bancassurance	Sportelli Postali	Altri Canali	Totale	Promotori	Bancassurance	Sportelli Postali	Altri Canali	Totale		
Sanitarie	2,1	3,2	-	2,1	7,4	2,4	3,3	-	-	5,6	1,8	32,1%
CPI	-	48,6	-	-	48,6	-	35,7	-	-	35,7	12,9	36,1%
Multigaranzia su Mutui	-	14,3	-	-	14,3	-	7,8	-	-	7,8	6,5	83,3%
Abitazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	n.d.
CPI su Leasing Neos	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	n.d.
Auto	-	46,0	-	1,8	47,8	-	44,0	-	0,7	44,8	3,0	6,7%
Altri prodotti bancassurance	-	2,0	-	0,1	2,1	-	4,3	-	-	4,3	-2,2	-51,2%
Multirischi casa	0,1	12,7	2,0	-	14,8	0,1	10,2	2,3	-	12,6	2,2	17,5%
Totale	2,2	126,8	2,0	4,0	135,0	2,5	105,3	2,3	0,7	110,8	24,2	21,8%

Relativamente ai rami Danni si riporta di seguito l'andamento dei sinistri pagati nei principali rami esercitati:

€ milioni

	30-06-2015	30-06-2014	Variazione	
Infortuni	1,5	1,9	-0,4	-21,1%
Malattia	8,1	5,9	2,2	37,3%
Corpi di veicoli terrestri	2,5	3,5	-1,0	-28,6%
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	n.d.
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	n.d.
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	n.d.
Merci trasportate	-	-	-	n.d.
Incendio ed elementi naturali	1,4	1,4	0,0	n.d.
Altri danni ai beni	0,9	1,1	-0,2	-18,2%
Credito	1,2	0,2	1,0	> 100%
Cauzione	0,8	0,4	0,4	100,0%
R.C. autoveicoli terrestri	28,4	18,0	10,4	57,8%
R.C. aeromobili	-	-	-	n.d.
R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0,0	-	0,0	n.d.
Tutela legale	0,7	0,6	0,1	16,7%
R.C. Generale	1,2	1,6	-0,4	-25,0%
Perdite Pecuniarie	9,3	12,3	-3,0	-24,4%
Assistenza	0,1	0,2	-0,1	-50,0%
Totale	56,1	47,1	9,0	19,1%

Al 30.06.2015 i contratti danni erano complessivamente costituiti da n. 1.803.858 polizze.

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono pari a 36 milioni di euro (27 milioni di euro al 30.06.2014).

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate nel corso dell'esercizio, ammontano a 0,2 milioni di euro (0,1 milioni di euro al 30.06.2014) e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Le spese di amministrazione ammontano al 30.06.2015 a 8,9 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 9,8 milioni di euro rilevati al 30.06.2014.

Altre informazioni

Principali rischi e incertezze gravanti sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui fanno parte le entità incluse nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita, si è da tempo dotato di una funzione di Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del *framework* metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

All'interno di tale contesto, il gruppo Intesa Sanpaolo Vita, nel rispetto del processo definito dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari, assicurativi ed operativi attraverso un sistema integrato di reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o mitigazione dei rischi assunti.

Continuità aziendale

Il Gruppo ritiene che i rischi cui è esposto non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Operazioni straordinarie

Cessione di Union Life LTD e di EurizonVita (Beijing) Business Advisory Company Ltd

La partecipazione in Union Life venne acquisita dal Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ambito di un diverso contesto strategico nel 2007. Malgrado le ovvie prospettive di crescita del mercato cinese nel suo complesso, si è ritenuto opportuno riconsiderare le alternative strategiche su Union Life LTD alla luce:

- della strategia del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevede, in ambito assicurativo, la creazione di un player focalizzato sull'area Euro;
- della mancanza di legami operativi tra Union Life e Intesa Sanpaolo Vita o altre società partecipate dal Gruppo Intesa Sanpaolo (né accordi di bancassurance con Bank of Qingdao e né rapporti di delega/advisory di gestione con Penghua);
- delle oggettive differenze del mercato cinese che presenta standard molto dissimili da quelli occidentali nonché da un modello di business centrato prevalentemente sul canale della rete agenti oggettivamente molto diverso dalle esperienze di Intesa Sanpaolo Vita.

Sulla base di tali considerazioni si è avviato un percorso negoziale che ha portato ad individuare, nell'ambito dell'attuale compagine sociale di Union Life, la possibilità di concretizzare l'uscita dall'investimento. Il Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2014 ha deliberato la vendita della partecipazione. In tale sede fu approvata la vendita dell'intera partecipazione costituita da 553.772.605 azioni al prezzo unitario di 2,18 RMB per azione per un controvalore in valuta locale pari a 1.207.224.278,90 RMB. Sulla base delle condizioni e dei termini approvati dal Consiglio di Amministrazione, in data 28 gennaio 2014 vennero stipulati con le controparti lo Share Purchase Agreement e il Pledge Agreement e il perfezionamento dell'operazione venne condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni delle competenti autorità cinesi. In data 26 giugno 2014 è stata quindi in primo luogo acquisita l'autorizzazione della CIRC, Autorità di vigilanza assicurativa cinese, che ha consentito di avviare la fase di esecuzione degli accordi contrattuali.

Per il perfezionamento del pagamento del corrispettivo è stato successivamente necessario completare i seguenti passaggi:

- rilascio in data 14 luglio 2014 da parte del Ministero del Commercio cinese del nuovo certificato ad Union Life riportante la composizione del capitale sociale che si sarebbe determinato a valle del perfezionamento dell'operazione;
- pagamento in data 30 aprile 2015 all'Autorità Fiscale cinese dell'imposizione fiscale sul capital gain pari al 10% della differenza tra il controvalore in euro alla data del versamento delle imposte del corrispettivo contrattuale e il valore in euro trasferito in Cina all'acquisto della partecipazione nel marzo 2007 e per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della società perfezionato nel dicembre 2010; tale pagamento è stato effettuato in via di sostituzione d'imposta dall'acquirente Zhongfa Industrial (Group) Co. Ltd. (nel seguito "Zhongfa") in deduzione del corrispettivo da trasferire in Italia;
- ottenimento in data 29 maggio 2015 dell'autorizzazione della State Authority for Foreign Exchange al trasferimento valutario in euro da parte di Zhongfa sui conti della società al netto dell'imposta di bollo da applicarsi sul trasferimento.

Rispettivamente il 4 ed il 5 giugno 2015, attraverso due movimenti finanziari distinti, sono stati accreditati sui conti di Intesa Sanpaolo Vita 163,8 milioni di euro che costituiscono, al cambio medio di 6,96 RMB/euro, il trasferimento di

1.141.113.884,35 RMB, pari al sopra evidenziato corrispettivo di cessione dedotti 66.110.394,55 RMB trattenuti dall'acquirente Zhongfa per le sostituzioni d'imposta applicate in Cina.

Relativamente agli effetti economici, all'interno dei quali sono ancora in fase di definitivo accertamento le spese dei consulenti legali, considerando il corrispettivo pari a 172,4 milioni di euro, a fronte di un valore di carico della partecipazione e dei costi capitalizzati a supporto della cessione complessivamente pari a circa 114,2 milioni di euro, la plusvalenza al lordo del carico fiscale risulta pari a circa 58,2 milioni di euro. Il carico fiscale complessivo risulta pari a circa 9,8 milioni di euro, di cui 9,3 milioni di euro imposte applicate in Cina sulle quali è riconosciuto in Italia un credito fiscale pari a circa 0,5 milioni di euro che sarà scomputato dal pagamento di circa 1 milione di euro di tassazione nazionale in regime PEX. Al netto del carico fiscale l'operazione esplica quindi un effetto sul risultato netto pari a circa 48,4 milioni di euro.

Nel corso dell'iter di perfezionamento della vendita della partecipazione azionaria in oggetto, si è altresì concluso il procedimento di liquidazione della società controllata di diritto cinese EurizonVita (Beijing) Business Advisory Company Ltd. avviato a seguito della deliberazione consiliare assunta in merito il 26 giugno 2012.

Con decorrenza 4 marzo 2015, la predetta società è stata deregistrata dallo State Administration of Industry and Commerce di Pechino ed è stata successivamente comunicata all'IVASS la conseguente modifica del perimetro del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ai sensi dell'articolo 18 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 15/2008.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni, avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, vengono più ampiamente analizzati nella sezione "Altre informazioni" riportata nella nota integrativa consolidata.

Composizione dell'azionariato e stima della solvibilità corretta

Intesa Sanpaolo Vita appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione del 99,99%. La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quota residua del capitale sociale è detenuta da 18 azionisti terzi esterni al Gruppo. Il capitale sociale è rappresentato da 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Al 30 giugno 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita detiene n. 359.583 azioni della controllante Intesa Sanpaolo. Tali azioni sono state acquistate a servizio del Piano di incentivazione azionario destinato al Top Management relativo all'esercizio 2012 autorizzato dall'Assemblea di Intesa Sanpaolo del 22 aprile 2013 e deliberato dagli organi deliberanti di Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Life nonché dal piano di azionariato diffuso a beneficio di tutti i dipendenti (Piano Lecoip) e dagli investimenti inclusi nelle forme pensionistiche. Il valore di bilancio e di mercato delle azioni è pari a 1,2 milioni di euro.

Si riporta di seguito la suddivisione delle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute dalle controllate del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al 30.06.2015:

	<i>€ migliaia</i>	
	Numero azioni	Valore al 30.06.2015
Intesa Sanpaolo Vita SpA	306.455	997
Intesa Sanpaolo Assicura SpA	6.502	21
Intesa Sanpaolo Life Ltd	46.626	152
Totale	359.583	1.170

Si riepilogano di seguito gli elementi utilizzati per la stima del margine di solvibilità corretto a fine esercizio:

<i>(In milioni di euro)</i>	
Stima Solvibilità Corretta	
Elementi a Copertura del Margine	5.326
Margine di Solvibilità Richiesto	2.972
Solvency Ratio	179%
Eccedenza	2.355

Sede principale

La Capogruppo ha la propria sede legale a Torino, Corso Inghilterra, 3 e opera con uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio 55/57.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura del semestre non si sono verificati fatti che possono incidere negativamente in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Gli andamenti di mercato del mese di luglio hanno beneficiato dell'allentata tensione della crisi greca, confermando un'intonazione al progressivo miglioramento e al graduale superamento della crisi.

Sotto l'aspetto produttivo e di evoluzione del portafoglio, il primo mese successivo la chiusura del primo semestre sta confermando l'andamento produttivo rilevato nel corso del primo semestre.

Tali andamenti risultano in linea con quanto preventivato dalle Reti Distributive e dalla Compagnia e incorporato nelle previsioni gestionali della Compagnia.

Torino, 28 luglio 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Maranzana



Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Totale 30-06-2015	Totale 31-12-2014
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	635.645	635.676
1.1	Avviamento	634.580	634.580
1.2	Altre attività immateriali	1.065	1.096
2	ATTIVITÀ MATERIALI	861	634
2.1	Immobili	-	-
2.2	Altre attività materiali	861	634
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	23.062	27.216
4	INVESTIMENTI	100.173.760	97.192.771
4.1	Investimenti immobiliari	19.331	19.414
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	97.860	80.934
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	71.320.369	71.043.926
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	28.736.200	26.048.497
5	CREDITI DIVERSI	227.177	482.557
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	16.947	17.129
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.598	1.319
5.3	Altri crediti	206.632	464.109
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.942.180	1.706.345
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	6	48
6.3	Attività fiscali differite	184.655	180.473
6.4	Attività fiscali correnti	1.465.179	1.359.560
6.5	Altre attività	292.340	166.264
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.960.170	2.560.638
	TOTALE ATTIVITÀ	105.962.855	102.605.837

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Totale 30-06-2015	Totale 31-12-2014
1	PATRIMONIO NETTO	4.635.972	4.379.449
1.1	di pertinenza del gruppo	4.635.972	4.379.449
1.1.1	Capitale	320.423	320.423
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.141.460	1.660.635
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	40
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	467.479	590.534
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-352	-686
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	378.865	480.406
1.2	di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
2	ACCANTONAMENTI	8.403	10.648
3	RISERVE TECNICHE	74.473.272	74.413.933
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	25.275.665	22.243.677
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	23.823.643	20.834.274
4.2	Altre passività finanziarie	1.452.022	1.409.403
5	DEBITI	401.339	520.791
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	129.704	89.323
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.771	1.132
5.3	Altri debiti	269.864	430.336
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.168.204	1.037.339
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali differite	589.197	602.399
6.3	Passività fiscali correnti	336.491	344.350
6.4	Altre passività	242.516	90.590
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	105.962.855	102.605.837

Conto Economico Consolidato

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Totale 30-06-2015	Totale 30-06-2014
1.1	Premi netti	5.931.341	7.787.986
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	5.935.744	7.792.222
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-4.403	-4.236
1.2	Commissioni attive	200.650	131.483
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	26.538	-15.593
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.547.897	1.241.884
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	938.536	959.959
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	61.810	33.343
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	547.551	248.582
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	-	-
1.6	Altri ricavi	173.707	49.449
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	7.880.133	9.195.209
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-6.707.286	-8.361.241
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-6.708.241	-8.365.209
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	955	3.968
2.2	Commissioni passive	-135.402	-81.430
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-3	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-122.677	-25.251
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	-33.062	-15.138
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	-1	-1
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-83.863	-8.638
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	-5.751	-1.474
2.5	Spese di gestione	-203.726	-210.024
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-153.324	-164.286
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-28.180	-22.406
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	-22.222	-23.332
2.6	Altri costi	-176.146	-121.657
2	TOTALE COSTI E ONERI	-7.345.240	-8.799.603
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	534.893	395.606
3	Imposte	-156.028	-111.139
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	378.865	284.467
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	378.865	284.467
	di cui di pertinenza del gruppo	378.865	284.467
	di cui di pertinenza di terzi	-	-

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Conto Economico Consolidato complessivo

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	Totale 30-06-2015	Totale 30-06-2014
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	378.865	284.467
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	334	-75
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	-
Altri elementi	334	-75
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-123.095	190.329
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-40	-1
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-123.055	190.330
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-122.761	190.254
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	256.104	474.721
di cui di pertinenza del gruppo	256.104	474.721
di cui di pertinenza di terzi	-	-

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2013	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30-06-2014
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	320.323	-	-	-	-	-	320.323
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	1.327.197	-	-	-	-	-	1.327.197
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.014.450	-	346.699	-	227	-	2.361.376
	Utile (perdita) del semestre	346.699	-	-62.232	-	-	-	284.467
	Altre componenti del conto economico complessivo	320.658	-	-240	-24.692	215.186	-	510.912
	Totale di pertinenza del gruppo	4.329.327	-	284.227	-24.692	215.413	-	4.804.275
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.329.327	-	284.227	-24.692	215.413	-	4.804.275	

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		Esistenza al 31-12-2014	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30-06-2015
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	1.660.635	-	480.844	-	-19	-	2.141.460
	Utile (perdita) del semestre	480.406	-	-101.540	-	-1	-	378.865
	Altre componenti del conto economico complessivo	589.888	-	334	-82.725	-40.370	-	467.127
	Totale di pertinenza del gruppo	4.379.449	-	379.638	-82.725	-40.390	-	4.635.972
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.379.449	-	379.638	-82.725	-40.390	-	4.635.972	

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

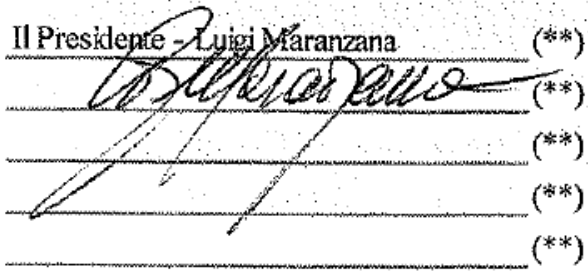
Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

€ migliaia

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	30-06-2015	30-06-2014
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	534.893	395.606
Variazione di elementi non monetari	339.985	8.242.561
Variazione della riserva premi danni	13.688	-5.750
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-5.322	3.563
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-67.928	7.928.197
Variazione dei costi di acquisizione differiti	42	215
Variazione degli accantonamenti	-2.245	-22
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	419.330	236.094
Altre Variazioni	-17.580	80.264
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	48.300	-117.482
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	38.923	18.022
Variazione di altri crediti e debiti	9.377	-135.504
Imposte pagate	-156.028	-111.139
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-69.294	976.905
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	3.031.988	1.138.312
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-3.101.282	-161.407
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	697.856	9.386.451
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	83	82
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-16.926	-1.050
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-282.194	-6.841.416
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-299.037	-6.842.384
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	713	151
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	713	151
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	2.560.638	2.117.695
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	399.532	2.544.218
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL' ESERCIZIO	2.960.170	4.661.913

I dati al 30.06.2014 sono stati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Luigi Maranzana (**)
 (**)
(**)
(**)
(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Parte A – Principi di redazione e di valutazione

Principi di redazione

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha disciplinato l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le società che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 209/05 "Codice delle Assicurazioni Private", di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali, omologati in sede comunitaria, emanati dall'*International accounting standard board* (Iasb).

Le risultanze contabili consolidate del Gruppo sono state pertanto determinate dando applicazione ai principi contabili *International accounting standard* (Ias) e *International financial reporting standard* (Ifrs), così come omologati dalla Commissione europea (Ce) ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dando applicazione agli standard o variazioni degli stessi successivamente omologati.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione europea:

- *"framework for the preparation and presentation of financial statements dell'international accounting standards board"*;
- *"implementation guidance, basis for conclusions"* ed eventuali altri documenti predisposti dallo Iasb o dall'*International financial reporting interpretation committee* (Ifric) a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli Ias/Ifrs predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), dall'Associazione nazionale delle imprese di assicurazioni (Ania) e dall'Associazione bancaria italiana (Abi).

STRUTTURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La presente relazione semestrale consolidata è composta dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. La relazione è corredata dalla relazione sulla gestione.

I prospetti della relazione semestrale sono stati predisposti sulla base delle disposizioni in materia di forme tecniche emanate da ISVAP con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modifiche ed integrazioni, e dallo IAS 34; le informazioni da includere nella nota integrativa sono state integrate con le ulteriori disclosure richieste dai principi contabili internazionali per la redazione della semestrale.

I prospetti della semestrale consolidata e le relative note sono redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Principi di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale sono gli stessi utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, al quale pertanto si rinvia per un'illustrazione dettagliata.

Tali criteri di valutazione sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nel perimetro di consolidamento ritenendo che non vi sono incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo, sulla base del programma d'acquisto di azioni proprie avviato da Intesa Sanpaolo S.p.A. al servizio del piano di assegnazione gratuita al Top Management, ha acquistato azioni della Controllante.

Le suddette azioni sono valutate al *fair value*. Nel conto economico è stata registrata la variazione di *fair value* del titolo; contestualmente viene registrato un costo del personale di pari importo e viene alimentata la riserva di patrimonio netto relativa alle azioni della Controllante Intesa Sanpaolo.

Parte B - Principi ed area di consolidamento

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include, oltre al bilancio della controllante Intesa Sanpaolo Vita, quello delle società controllate Intesa Sanpaolo Life, Intesa Sanpaolo Assicura e Intesa Sanpaolo Smart Care.

In conformità al principio contabile IFRS 10, tutte le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale, il quale prevede che:

- le situazioni contabili redatte secondo gli IAS/IFRS della capogruppo e delle sue controllate siano aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano elisi, identificando separatamente la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio e del patrimonio netto;
- le eventuali differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano attribuite agli elementi dell'attivo della controllata ove ad essi riferibili e, per la parte residuale, ad avviamento in sede di primo consolidamento e tra le riserve di patrimonio netto successivamente. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Nel caso in cui le partecipazioni possedute dalla controllante derivino da operazioni effettuate con società del gruppo Intesa Sanpaolo trattandosi di scambi avvenuti tra entità under common control, in assenza di una esplicita trattazione di tale fattispecie negli IAS/IFRS, si è provveduto ad applicare analogicamente il principio della continuità dei valori;
- i saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, siano eliminati.

Tutti i bilanci delle entità incluse nel perimetro di consolidamento fanno riferimento alla stessa data e sono espressi in euro.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale.

I veicoli, Sicav e fondi comuni d'investimento mobiliari nei quali sono investiti i fondi interni dei prodotti Unit Linked, rientranti nel perimetro di consolidamento prima dell'applicazione del IFRS10, sono stati esclusi dall'area di consolidamento in quanto non soddisfano le condizioni necessarie per il consolidamento, alla luce di quanto previsto dal nuovo principio. Sono stati quindi riesposti i dati del 30 giugno 2014 con un impatto sullo stato patrimoniale di 17,6 milioni di euro e nessun impatto sull'utile.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 30 giugno 2015 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo. Tutte le entità e le società del Gruppo utilizzano l'euro quale *functional currency* e *presentation currency*.

L'informativa di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni
- Attività Assicurativa Vita.

Il dettaglio è riportato negli allegati alla Nota integrativa "Stato patrimoniale per settore di attività" e "Conto economico per settore di attività".

Nel settore vita sono stati inclusi anche i valori della controllata non assicurativa Smart Care.

Area di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate, incluse le entità operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante sono consolidate con il metodo integrale.

Sono altresì inclusi nel consolidamento integrale i veicoli, le Sicav e i fondi comuni di investimento mobiliari, qualora la compagnia ne detenga il controllo secondo quanto previsto dal IFRS10.

Per il dettaglio delle entità consolidate al 30 giugno 2015 si rimanda all'allegato di Nota Integrativa "Area di consolidamento".

Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 1)

La voce ammonta a 635.645 migliaia di euro (635.676 migliaia di euro al 31.12.2014).

La voce comprende principalmente l'avviamento e le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto:

(in migliaia di euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio 30-06-2015	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio 31-12-2014
Avviamento	634.580		634.580	634.580		634.580
Altre attività immateriali	1.065		1.065	1.096		1.096
Totale	635.645	-	635.645	635.676	-	635.676

L'avviamento pari a 635.580 migliaia di euro, invariato rispetto all'anno precedente, è relativo alle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo, in particolare le società Intesa Sanpaolo Vita e Sud Polo Vita incorporate nella capogruppo al 31 dicembre 2011 e all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM SPA avvenuta il 1° dicembre 2014.

Le evoluzioni rilevate nel corso del primo semestre 2015 portano ad un valore del portafoglio superiore rispetto al valore di bilancio, non si è proceduto, quindi, ad effettuare alcuna svalutazione.

Altre attività materiali (voce 2.2)

La voce pari a 861 migliaia di euro (634 migliaia di euro al 31.12.2014) comprende principalmente i beni mobili, gli impianti elettronici, le attrezzature e le macchine d'ufficio.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 3)

Il saldo della voce risulta pari a 23.062 migliaia di euro (27.216 migliaia di euro al 31.12.2014) con un decremento di 4.154 migliaia di euro rispetto al 2014. L'analisi per tipologia di riserva è esposto nell'allegato alla Nota Integrativa "Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

I trattati di riassicurazione sono stipulati con primarie controparti il cui grado di solvibilità è supportato dagli alti rating assegnati.

INVESTIMENTI (voce 4)

Il totale degli investimenti (immobiliari, da partecipazioni e finanziari), che comprende l'immobile sito in Milano in via Hoepli 10, ammonta a 100.173.760 migliaia di euro (97.192.771 migliaia di euro al 31.12.2014).

Investimenti immobiliari (voce 4.1)

La voce è pari a 19.331 migliaia di euro (19.414 migliaia di euro al 31.12.2014) sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio scorso e con un *fair value* pari a 25.860 migliaia di euro.

La parte di fabbricato è ammortizzata in 30 anni con un tasso del 3,33%.

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6)

Le attività finanziarie ammontano a 100.154.429 migliaia di euro (97.173.357 migliaia di euro al 31.12.2014). Il relativo dettaglio, suddiviso per categoria di classificazione e per tipologia di investimento, è riportato nell'allegato alla Nota Integrativa "Dettaglio delle attività finanziarie".

Finanziamenti e crediti (voce 4.4)

La voce relativa ai finanziamenti e crediti risulta pari a 97.860 migliaia di euro (80.934 migliaia di euro al 31.12.2014) ed è così articolata:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	16.179	1.179
Finanziamenti e crediti interbancari	78.812	76.976
Depositi presso cedenti	-	0
Altri finanziamenti e crediti	2.869	2.779
- prestiti su polizze	350	392
- prestiti con garanzia reale	-	0
- prestiti ai dipendenti	-	0
- altri	2.519	2.387
Totale	97.860	80.934

La massima esposizione al rischio creditizio sui Finanziamenti e crediti è pari a 97.860 migliaia di euro, ovvero al valore contabile di tale attività.

I finanziamenti e crediti interbancari, composti principalmente da titoli di debito, sono prevalentemente a breve scadenza.

Il dettaglio della voce per livelli è rimandato all'allegato alla Nota Integrativa "Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value".

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 4.5)

La voce, pari a 71.320.369 migliaia di euro (71.043.926 migliaia di euro al 31.12.2014), è costituita principalmente da titoli obbligazionari e sono così ripartite:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015				31-12-2014			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	63.085.259	2.081.759	4.585	65.171.603	63.736.060	1.986.652	146.257	65.868.969
- Titoli strutturati	1.577.436	437.955	4.583	2.019.974	1.071.269	293.101	146.257	1.510.627
- Altri titoli di debito	61.507.823	1.643.804	2	63.151.629	62.664.791	1.693.551	-	64.358.342
Titoli di capitale	1.323.350	1	73	1.323.424	685.364	1	160.867	846.232
- Valutati al costo	-	-	52	52	-	-	51	51
- Valutati al fair value	1.323.350	1	21	1.323.372	685.364	1	160.816	846.181
Quote di O.I.C.R.	4.688.295	79.134	57.913	4.825.342	4.238.786	82.638	7.301	4.328.725
Totale	69.096.904	2.160.894	62.571	71.320.369	68.660.210	2.069.291	314.425	71.043.926

Per l'evoluzione della componente di livello 3 si rimanda all'allegato alla Nota Integrativa "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3". La sostenuta variazione è principalmente imputabile ai titoli di livello 3 venduti nel corso del semestre dalla Controllante.

L'*impairment test* sugli investimenti classificati *available for sale*, avvenuto nel rispetto dei criteri di valutazione, ha comportato l'imputazione di oneri pari a 5.668 migliaia di euro. Di tale ammontare 5.306 migliaia di euro fanno riferimento alle svalutazioni di titoli di capitale, 6 migliaia di euro a svalutazioni di titoli di debito e 356 migliaia di euro alle quote di OICR.

Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al rischio di credito sovrano:

(in migliaia di euro)

TITOLI DI DEBITO		
	Titoli governativi	Altri titoli di debito
	Valore Bilancio	Valore Bilancio
Paesi Area Schengen	50.503.827	11.854.028
AUSTRIA	6.018	2.239
BELGIO	6.370	97.015
BULGARIA	35.303	8.959
CROAZIA	32.690	6.106
DANIMARCA	-	42.730
FINLANDIA	3.201	-
FRANCIA	60.307	724.300
GERMANIA	1.699.862	306.313
IRLANDA	87.850	247.288
ITALIA	47.613.539	7.399.639
LUSSEMBURGO	11.581	555.150
NORVEGIA	-	65.428
PAESI BASSI	74.935	881.344
POLONIA	15.261	-
PORTOGALLO	-	14.370
REGNO UNITO	-	832.785
ROMANIA	50.561	-
SLOVENIA	7.539	-
SPAGNA	767.767	667.567
SVEZIA	-	2.795
UNGHERIA	31.043	-
GIAPPONE	-	42.267
America	469.917	1.521.693
Altri Paesi	281.005	498.866
TOTALE	51.254.749	13.916.854

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (voce 4.6)

La voce ammonta a 28.736.200 migliaia di euro (26.048.497 migliaia di euro al 31.12.2014) di cui relativi a attività detenute per la negoziazione 944.245 migliaia di euro e 27.791.955 migliaia di euro relativi ad attività designate a *fair value*.

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 944.245 migliaia di euro 977.295 migliaia di euro al 31.12.2014).

La movimentazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione di livello 3 è evidenziata nell'allegato alla Nota Integrativa "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3".

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015				31-12-2014			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	205.486	87.516	19.822	312.824	224.681	134.273	24.064	383.018
- Titoli strutturati	571	43.425	19.822	63.818	7.420	91.113	24.064	122.597
- Altri titoli di debito	204.915	44.091	-	249.006	217.261	43.160	-	260.421
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	452.378	-	-	452.378	410.352	-	-	410.352
Strumenti derivati	-	178.743	300	179.043	36	183.549	340	183.925
Totale	657.864	266.259	20.122	944.245	635.069	317.822	24.404	977.295

Attività designate a fair value rilevato a conto economico

Le Attività designate a fair value rilevato a conto economico ammontano a 27.791.955 migliaia di euro (25.071.202 migliaia di euro al 31.12.2014).

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015				31-12-2014			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	1.959.732	1.168.810	163.578	3.292.120	2.334.595	1.153.966	237.244	3.725.805
- Titoli strutturati	95.897	331.215	163.578	590.690	148.930	756.889	237.244	1.143.063
- Altri titoli di debito	1.863.835	837.595	-	2.701.430	2.185.665	397.077	-	2.582.742
Titoli di capitale	483.639	-	-	483.639	450.761	-	-	450.761
Quote di O.I.C.R.	23.695.318	-	-	23.695.318	20.527.382	-	-	20.527.382
Altri investimenti finanziari	-	-	320.878	320.878	-	-	367.254	367.254
Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26.138.689	1.168.810	484.456	27.791.955	23.312.738	1.153.966	604.498	25.071.202

Gli strumenti derivati sono connessi a investimenti primari detenuti dal Gruppo o a operazioni in derivati finalizzate all'acquisizione di investimenti primari. I derivati connessi sono finalizzati alla riduzione dei rischi finanziari presenti nel portafoglio investimenti.

Al 30.06.2015 la Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita ha in essere 4 posizioni di forward designate di copertura.

La movimentazione delle attività designate a fair value rilevato a conto economico di livello 3 è evidenziata nell'allegato alla Nota Integrativa "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3".

La categoria accoglie, inoltre, le attività a copertura dei contratti in cui il rischio finanziario è sopportato dagli assicurati, per un ammontare pari a 26.883.201 migliaia di euro.

Nell'allegato alla Nota integrativa "Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione", è riportato il raffronto rispetto agli impegni del Gruppo nei confronti degli assicurati.

CREDITI DIVERSI (voce 5)

La voce ammonta complessivamente a 227.177 migliaia di euro (482.557 migliaia di euro al 31.12.2014).

Gli altri crediti includono, in particolare, i crediti verso la Controllante per il versamento dell'anticipo dell'IRES per 62.793 migliaia di euro, i crediti nei confronti dell'erario per 54.783 migliaia di euro, 43.223 migliaia di euro da crediti per commissioni su polizze unit e index linked e da altri crediti per 45.833 migliaia di euro, costituiti principalmente da crediti a copertura della marginazione su derivati in essere stipulati con Credit Suisse, Deutsche Bank, Citybank, Goldman Sachs.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce 5.1)	16.947	17.129
Crediti v/assicurati per premi	9.137	10.250
Crediti v/intermediari	3.400	3.592
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	3.351	2.298
Altri crediti da assicurazione diretta	1.059	989
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce 5.2)	3.598	1.319
Altri crediti (voce 5.3)	206.632	464.109
Crediti verso l'erario	54.783	46.646
Commissioni di gestione su polizze unit-linked	43.223	55.212
Crediti verso SPIMI per acconto d'imposta	62.793	262.947
Altri crediti	45.833	99.304
Totale	227.177	482.557

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce 6)

La voce è pari a 1.942.180 migliaia di euro (1.706.345 migliaia di euro al 31.12.2014).

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
Costi di acquisizione differiti	6	48
Attività fiscali differite	184.655	180.473
Attività fiscali correnti	1.465.179	1.359.560
Altre attività	292.340	166.264
<i>Commissioni passive differite su contratti di investimento</i>	198.007	138.064
<i>Altre attività</i>	94.333	28.200
Totale	1.942.180	1.706.345

Costi di acquisizione differiti (voce 6.2)

La voce comprende i costi di acquisizione differiti connessi a contratti assicurativi, prevalentemente riferibili al portafoglio danni del Gruppo (6 migliaia di euro, 48 migliaia di euro al 31.12.2014).

Attività fiscali differite (voce 6.3)

Le attività fiscali differite comprendono le attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico pari a 184.426 migliaia di euro (180.244 migliaia di euro al 31.12.2014).

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico	184.426	180.244
Attività per imposte prepagate con contropartita a patrimonio netto	229	229
Totale	184.655	180.473

I crediti per imposte differite attive, iscritti tra le attività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, quali le minusvalenze su titoli, gli ammortamenti di portafogli di contratti assicurativi, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, l'ammortamento degli attivi immateriali, nonché dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate. Le attività fiscali differite sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Attività fiscali correnti (voce 6.4)

Le attività fiscali correnti ammontano a 1.465.179 migliaia di euro (1.359.560 migliaia di euro al 31.12.2014). La voce attività fiscali correnti comprende gli acconti e gli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi. La voce include,

altresì, le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della Legge n. 265/2002 e successive modificazioni. La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Imposte dirette	72.255	108.332
Imposta sulle riserve matematiche	1.392.924	1.251.228
Totale	1.465.179	1.359.560

Altre attività (voce 6.5)

Le altre attività ammontano a 292.340 migliaia di euro (166.264 migliaia di euro al 31.12.2014). La voce comprende principalmente le commissioni passive differite pari a 198.007 migliaia di euro connesse a prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, quali le polizze Index Linked e le polizze Unit Linked.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Commissioni passive differite su contratti di investimento	198.007	138.064
Altre attività	94.333	28.200
Totale	292.340	166.264

Le altre attività includono soprattutto importi riferiti alle emissioni e rimborsi quota delle Unit Linked che hanno data effetto fine 2014 e data banca gennaio 2015.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (voce 7)

Al 30 giugno 2015 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 2.960.170 migliaia di euro (2.560.638 migliaia di euro al 31.12.2014). La voce comprende le disponibilità liquide e i depositi a vista inclusi i conti correnti di tesoreria.

PATRIMONIO NETTO (voce 1)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2015 è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Capitale sociale	320.423	320.423
Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.141.460	1.660.635
Azioni proprie	-	-
Riserve per differenze di cambio nette	-	40
Utili o perdite su attività disponibili per la vendita	467.479	590.534
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	- 352	- 686
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	378.865	480.406
Totale patrimonio netto del Gruppo	4.635.972	4.379.449

La variazione dell'importo complessivo del patrimonio netto consegue principalmente dal contributo del risultato del periodo, dalle riserve di utili ed altre riserve patrimoniali e dalla variazione della riserva relativa ad utili o perdite su attività disponibili per la vendita.

Capitale sociale (voce 1.1.1)

Il capitale sociale include l'apporto della consolidante Intesa Sanpaolo Vita pari a 320.423 migliaia di euro, suddiviso in numero 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Riserve di capitale (voce 1.1.3)

Le riserve di capitale sono rappresentate dalla riserva sovrapprezzo azioni iscritta da Intesa Sanpaolo Vita ed ammontano a 1.328.097 migliaia di euro.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (voce 1.1.4)

La voce include la riserva legale, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e le altre riserve patrimoniali. E' altresì inclusa la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le riserve di utili e riserve patrimoniali ammontano a 2.141.460 migliaia di euro, rispetto ai 1.660.635 migliaia dell'esercizio precedente.

Utile o perdita in attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 1.1.7)

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita.

Per effetto dell'applicazione dello *shadow accounting*, le differenze tra il *fair value* ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015			31-12-2014		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
Totale al lordo dello shadow accounting	5.299.953	-364.523	4.935.430	6.831.998	-74.381	6.757.617
- Titoli di debito	4.904.734	-275.482	4.629.252	6.474.822	-24.096	6.450.726
- Titoli di capitale	163.682	-32.068	131.614	183.841	-5.430	178.411
- Quote di O.I.C.R.	231.537	-56.973	174.564	173.335	-44.855	128.480
Shadow accounting	-4.543.472	316.299	-4.227.173	-5.935.055	72.494	-5.862.561
Totale al lordo delle imposte	756.481	-48.224	708.257	896.943	-1.887	895.056
Effetti fiscali	-259.620	18.842	-240.778	-307.820	3.298	-304.522
Totale	496.861	-29.382	467.479	589.123	1.411	590.534

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione del primo semestre 2015 della voce in questione:

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	30-06-2015	31-12-2014
Esistenze iniziali	539.366	41.641	9.527	590.534	321.048
Aumenti	-17.753	15.419	9.780	7.446	296.693
Variazioni positive di fair value	31.307	13.710	10.203	55.220	466.443
Accantonamento dell'esercizio	-10.055	24	290	-9.741	782
Altre variazioni positive	-39.005	1.685	-713	-38.033	-170.532
Diminuzioni	-82.557	-45.230	-2.714	-130.501	-27.207
Variazioni negative di fair value	-167.851	-4.742	-3.205	-175.798	-44.587
Rettifiche da deterioramento	-	-74	-28	-102	-61
Liquidazioni effettuate	-28.492	-42.881	-1.509	-72.882	-36.052
Altre variazioni negative	113.786	2.467	2.028	118.281	53.493
Esistenze finali	439.056	11.830	16.593	467.479	590.534

ACCANTONAMENTI (voce 2)

La voce accantonamenti ammonta al 30 giugno 2015 a 8.403 migliaia di euro (10.648 migliaia di euro al 31.12.2014) ed è costituita totalmente da altri accantonamenti. Gli altri accantonamenti comprendono principalmente stanziamenti per spese future verso il personale e stanziamenti per contenzioso di prodotto.

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione del primo semestre 2015 della voce in oggetto:

(in migliaia di euro)

	Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	Altri accantonamenti	30-06-2015	31-12-2014
Esistenze iniziali	-	10.648	10.648	8.315
Incrementi	-	650	650	3.941
- Aumenti	-	650	650	2.473
- Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	451
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	1.017
Decrementi	-	-2.895	-2.895	-1.608
- Diminuzioni	-	-2.413	-2.413	-
- Liquidazioni effettuate	-	-	-	-1.558
- Altre variazioni in diminuzione	-	-482	-482	-50
Rimanenze finali	-	8.403	8.403	10.648

RISERVE TECNICHE (voce 3)

La tabella che segue illustra la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2015:

(in migliaia di euro)

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30-06-2015	31-12-2014
Riserve Danni	488.512	-	488.512	484.165
Riserva premi	321.047	-	321.047	308.151
Riserva sinistri	166.552	-	166.552	175.099
Altre riserve	913	-	913	915
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	-	-	-	-
Riserve Vita	73.984.760	-	73.984.760	73.929.768
Riserve matematiche	66.151.898	-	66.151.898	64.149.579
Riserva per somme da pagare	335.964	-	335.964	306.626
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.154.083	-	3.154.083	3.606.131
Altre riserve	4.342.815	-	4.342.815	5.867.432
Totale	74.473.272	-	74.473.272	74.413.933

Le riserve tecniche del segmento vita crescono dello 0,1%. Tale variazione è riconducibile alla dinamica del portafoglio che registra raccolta netta positiva, alla rivalutazione delle prestazioni e all'andamento della riserva *shadow accounting* (inclusa nelle altre riserve) che mostra un decremento in relazione all'andamento dei mercati finanziari.

Il Gruppo ha effettuato il *Liability Adequacy Test* (LAT) e non ha evidenziato insufficienze da rilevare a conto economico.

Riserve tecniche e passività finanziarie del segmento vita

Le riserve tecniche e passività finanziarie ammontano a 97.667.739 migliaia di euro (94.393.838 migliaia di euro al 31.12.2014). Nel portafoglio vita il numero dei contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, contratti assicurativi e contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, pesano per il 98% (97% nel 2014), mentre il numero dei contratti di investimento rientranti nell'ambito dello IAS 39 rappresentano solo il 2% (3% nel 2014).

Riserve tecniche Danni

Nel segmento danni le riserve tecniche risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (+0,9% rispetto al 31 dicembre 2014). Tali riserve sono riconducibili prevalentemente al portafoglio della compagnia Intesa Sanpaolo Assicura.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (voce 4)

Le passività finanziarie ammontano a 25.275.665 migliaia di euro (22.243.677 migliaia di euro al 31.12.2014). Il relativo dettaglio, suddiviso per categoria di classificazione e per tipologia di investimento, è riportato nell'Allegato alla Nota integrativa "Dettaglio delle passività finanziarie".

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.1)

La voce è pari a 23.823.643 migliaia di euro (20.834.274 migliaia di euro al 31.12.2014) include le passività finanziarie possedute per essere negoziate e le passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico. Il dettaglio per livello è riportato nell'allegato alla nota integrativa "Dettaglio delle attività e passività finanziarie per livello".

Passività finanziarie possedute per essere negoziate

Le passività finanziarie possedute per essere negoziate al 30 giugno 2015 ammontano a 140.664 migliaia di euro (370.204 migliaia di euro al 31.12.2014) e sono relative al valore negativo dei derivati non di copertura.

Passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico

La voce ammonta a 23.682.979 migliaia di euro (20.464.070 migliaia di euro al 31.12.2014) e comprende le passività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo Index e Unit Linked che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4.

Non essendo legato il fair value delle passività finanziarie, rappresentate dai depositi dei prodotti Index e Unit, al merito creditizio delle compagnie emittenti ma a quello delle attività poste a copertura delle stesse, si rimanda alla sezione delle Note al bilancio, dedicate all'Informativa sui rischi, per la disamina di tale aspetto.

Altre passività finanziarie (voce 4.2)

La voce comprende le passività subordinate, le passività finanziarie collegate ai contratti di investimento con attivo specifico.

La tabella seguente dettaglia le passività finanziarie in oggetto:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Passività subordinate	1.344.162	1.337.556
Passività finanziarie collegate alle polizze con attivi specifici	-	-
Passività finanziarie diverse	100.684	62.511
Depositi ricevuti da riassicuratori	7.176	9.336
Totale	1.452.022	1.409.403

DEBITI (voce 5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Debiti derivanti da operazioni assicurazione diretta	129.704	89.323
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.771	1.132
Altri debiti	269.864	430.336
Totale	401.339	520.791

La voce "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", pari a 129.704 migliaia di euro, accoglie prevalentemente i debiti provvigionali nei confronti delle reti distributrici, nonché le partite da regolare derivanti dai rapporti di coassicurazione.

La voce "Altri debiti" pari a 269.864 migliaia di euro, che registra una variazione in diminuzione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2014 pari a 160.472 migliaia di euro è principalmente attribuibile all'avvenuto versamento del primo acconto IRES a Capogruppo in relazione all'adesione al Consolidato Fiscale. Al 30 giugno 2015 la voce accoglie i

debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta per 60.550 migliaia di euro, le altre passività fiscali per 45.332 migliaia di euro e gli accantonamenti a fronte di debiti nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del primo semestre 2015:

	<i>(in migliaia di euro)</i>	
	30-06-2015	31-12-2014
Esistenze iniziali	3.145	2.653
Aumenti	36	828
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	-
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	-	358
- Trasferimenti tra società del Gruppo	-	-
- Oneri finanziari	19	437
- Altre variazioni positive	17	33
Diminuzioni	- 305	- 336
- Benefici pagati	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Riduzioni	-	-
- Altre variazioni negative	- 305	- 336
- Imprese uscenti	-	-
Rimanenze finali	2.876	3.145

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO (voce 6)

Passività fiscali differite (voce 6.2)

La voce accoglie le passività relative ad imposte fiscali differite, come definite e disciplinate dallo Ias 12. La voce ha registrato un decremento nel corso del primo semestre 2015 passando da 602.399 a 589.197 migliaia di euro.

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2015:

	<i>(in migliaia di euro)</i>	
	30-06-2015	31-12-2014
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Conto Economico	348.147	297.699
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Patrimonio Netto	241.050	304.700
Totale	589.197	602.399

Passività fiscali correnti (voce 6.3)

La voce, pari a 336.491 migliaia di euro (344.350 migliaia di euro al 31.12.2014), accoglie principalmente l'accantonamento a fronte del debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sulle riserve matematiche (L.265/2002) maturate al 30 giugno 2015.

Altre passività (voce 6.4)

La tabella che segue fornisce la composizione della voce:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	31-12-2014
Passività differite relative a contratti di investimento	2.937	4.320
Fondi trattamenti di quiescenza	357	422
Premi di anzianità	1.967	2.131
Spese di gestione differite	-	-
Passività diverse	237.255	83.717
Totale	242.516	90.590

La voce accoglie principalmente le passività relative alle commissioni attive differite connesse a contratti di investimento di tipo Index e Unit Linked con rischio assicurativo valutato non significativo e ai benefici a lungo termine per i dipendenti.

La passività differite relative a contratti di investimento si riferiscono rispettivamente a polizze Index per 1.673 migliaia di euro (3.097 migliaia di euro al 31.12.2014), e a polizze Unit per 1.264 migliaia di euro (1.223 migliaia di euro al 31.12.2014).

Le Spese di gestione differite accolgono la quota parte della riserva spese future accantonata a fronte di contratti finanziari in relazione ai quali non si è reso necessario il differimento dei caricamenti.

Le Passività diverse comprendono principalmente l'accantonamento a fronte delle provvigioni di mantenimento. Tale passività si riferisce all'accantonamento per l'onere rappresentato dalle provvigioni di mantenimento maturate alla data del bilancio ancorché l'obbligo di corresponsione non sia ancora perfezionato essendo la loro erogazione subordinata al mantenimento dei contratti in portafoglio alla data di ricorrenza.

Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato

RICAVI

Premi netti (voce 1.1)

I premi netti al 30 giugno 2015 ammontano a 5.931.341 migliaia di euro, con un decremento rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente del 24%.

(in migliaia di euro)

	30-06-2015			30-06-2014		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Premi lordi di competenza danni	122.097	- 3.908	118.189	107.394	- 3.739	103.655
<i>Premi contabilizzati</i>	<i>134.990</i>	<i>- 3.250</i>	<i>131.740</i>	<i>110.764</i>	<i>- 3.141</i>	<i>107.623</i>
<i>Variazione della riserva premi</i>	<i>- 12.893</i>	<i>- 658</i>	<i>- 13.551</i>	<i>- 3.370</i>	<i>- 598</i>	<i>- 3.968</i>
Premi lordi di competenza vita	5.813.647	- 495	5.813.152	7.684.828	- 497	7.684.331
Totale	5.935.744	- 4.403	5.931.341	7.792.222	- 4.236	7.787.986

COMMISSIONI ATTIVE (voce 1.2)

Le commissioni si riferiscono ai contratti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili; si tratta delle polizze Index Linked e delle polizze Unit Linked della compagnia.

Le commissioni attive includono i caricamenti di premio e, per le polizze Unit Linked, le commissioni di gestione relative ai contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno. Tra le Altre commissioni attive sono incluse le commissioni di gestione retrocesse dai gestori alle compagnie con riferimento ai prodotti unit linked.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni attive per il primo semestre 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	30-06-2014
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	176.800	117.578
Prodotti finanziari di tipo Index Linked	1.424	3.207
Altre commissioni attive	22.426	10.698
Totale	200.650	131.483

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico (voce 1.3)

La voce ammonta a 26.538 migliaia di euro (-15.593 migliaia di euro al 30.06.2014). Sono dettagliati nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

I maggiori proventi netti degli strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico sono determinati principalmente dalla minor variazione del fair value rilevata dai mercati finanziari rispetto al precedente esercizio che ha interessato sia la categoria degli strumenti designati al fair value a conto economico sia gli investimenti posseduti per la negoziazione.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 1.5)

La voce ammonta a 1.547.897 migliaia di euro (1.241.884 migliaia di euro al 30.06.2014). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile all'incremento delle masse mediamente in gestione ed ai maggiori realizzi effettuati rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

ALTRI RICAVI (voce 1.6)

La voce ammonta a 173.707 migliaia di euro (49.449 migliaia di euro al 30.06.2014) composti principalmente da 45.409 migliaia di euro di altri proventi tecnici che sono riconducibili per lo più alle commissioni di gestione relative ai prodotti unit linked classificati come assicurativi e per 124.201 migliaia di euro da differenze cambio relative agli

investimenti.

COSTI

Oneri relativi ai sinistri (voce 2.1)

La voce ammonta a 6.707.286 migliaia di euro (8.361.241 migliaia di euro al 30.06.2014) con un decremento rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente del 20%.

La tabella che segue fornisce la composizione della voce:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015			30-06-2014		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Oneri netti relativi ai sinistri danni	-47.570	942	-46.628	-53.040	4.048	-48.992
Importi pagati	-56.964	4.168	-52.796	-47.855	1.836	-46.019
Variazione della riserva sinistri	8.547	-3.226	5.321	-5.775	2.212	-3.563
Variazione dei recuperi	845	-	845	549	-	549
Variazione delle altre riserve tecniche	2	-	2	41	-	41
Oneri netti relativi ai sinistri vita	-6.660.671	13	-6.660.658	-8.312.169	-80	-8.312.249
Somme pagate	-4.929.405	148	-4.929.257	-3.416.663	226	-3.416.437
Variazione della riserva per somme da pagare	-29.338	-257	-29.595	-107.185	37	-107.148
Variazione delle riserve matematiche	-2.043.207	122	-2.043.085	-5.665.640	-343	-5.665.983
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	452.048	-	452.048	861.528	-	861.528
Variazione delle riserve tecniche	-110.769	-	-110.769	15.791	-	15.791
Totale	-6.708.241	955	-6.707.286	-8.365.209	3.968	-8.361.241

COMMISSIONI PASSIVE (voce 2.2)

Le commissioni passive comprendono le provvigioni di acquisizione dei contratti classificati come finanziari e, per le polizze Unit Linked, le commissioni di gestione retrocesse ai soggetti collocatori.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni passive per il primo semestre 2015:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	30-06-2014
Commissioni passive per servizi di gestione e intermediazione	715	364
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	119.749	64.743
Prodotti finanziari di tipo Index Linked	13.574	15.827
Commissioni attive di gestione su fondi Unit Linked retrocesse	1.090	382
Altre commissioni passive	274	114
Totale	135.402	81.430

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 2.4)

La voce ammonta a 122.677 migliaia di euro (25.251 migliaia di euro al 30.06.2014).

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti". La voce è costituita prevalentemente da perdite realizzate di 83.863 su investimenti classificati come disponibili per la vendita e interessi passivi per 33.062.

SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 2.5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese in oggetto:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	30-06-2014
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	153.738	164.654
Provvigioni di acquisizione	99.339	105.544
Altre spese di acquisizione	17.167	15.281
Variazione dei costi di acquisizione differiti	41	392
Provvigioni di incasso	37.191	43.437
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	- 414	- 368
Spese di gestione degli investimenti	28.180	22.406
Altre spese di amministrazione	22.222	23.332
Totale	203.726	210.024

Le spese di gestione degli investimenti sono costituite principalmente dall'attribuzione dei costi riferiti a strumenti finanziari pari a 8.774 migliaia di euro e dal costo relativo alle commissioni di gestione degli investimenti ed alle spese di custodia per 19.406 migliaia di euro.

ALTRI COSTI (voce 2.6)

La voce, pari a 176.146 migliaia di euro (121.657 migliaia di euro al 30.06.2014), accoglie, tra l'altro, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 118 migliaia di euro, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali per 209 migliaia di euro, le differenze di cambio da imputare a conto economico per 5.885 migliaia di euro e gli altri oneri tecnici per 165.621 migliaia di euro. Quest'ultimo ammontare è costituito principalmente dalle provvigioni di mantenimento riconosciute alla rete di vendita.

IMPOSTE SUL REDDITO (voce 3)

La voce rappresenta il carico fiscale consolidato calcolato in applicazione delle disposizioni vigenti nei vari Paesi di operatività delle compagnie del Gruppo e considerando gli effetti delle imposte anticipate e differite.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

(in migliaia di euro)

	30-06-2015	30-06-2014
Imposte correnti	109.774	122.454
Variazioni delle imposte correnti degli esercizi precedenti	-	-
Variazioni delle imposte anticipate	2.529	-7.912
Variazioni delle imposte differite	43.725	-3.403
Totale	156.028	111.139

Parte E - Informazioni relative alle parti correlate

Le società del Gruppo hanno posto in essere con società del gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, non sono state poste in essere nel semestre operazioni atipiche e/o inusuali né infragrupo, né con parti correlate né con terzi.

(in migliaia di euro)

	Impresa capogruppo	Imprese sottoposte a influenza notevole	Imprese sottoposte al controllo dell'impresa controllante	TOTALE
Finanziamenti e Crediti	44.411		2.824	47.235
Attività Finanziarie AFS	4.008.274		61.394	4.069.668
Attività Finanziarie FVTPL	533.342		570.978	1.104.320
Crediti Diversi	63.155		6.814	69.969
Altri Elementi dell'Attivo	616.372		14.255	630.627
Disponibilità Liquide	2.795.829		22.355	2.818.184
ATTIVO	8.061.383		678.620	8.740.003
Riserve Tecniche	717.344			717.344
Passività Finanziarie	46.537		17.623	64.160
Riserva AFS	204.408		-144	204.264
Debiti	135.808	5.494	74.646	215.948
Altri Elementi del Passivo	27.886		26.927	54.813
PASSIVO	1.131.983	5.494	119.052	1.256.529
Premi Netti				
Commissioni Attive	21		1.441	1.462
Proventi ed Oneri degli Investimenti	-3.273		25.873	22.600
Proventi ed Oneri degli Investment AFS	63.414		997	64.411
Altri Ricavi	13.373		9.984	23.357
Oneri Netti Relativi a Sinistri	-4.071		-1.783	-5.854
Commissioni Passive	-15.202		-22.874	-38.076
Provvigioni ed Altre Spese di Acquisizione	-67.801		-61.028	-128.829
Spese di Gestione degli Investimenti			-13.122	-13.122
Altre Spese di Amministrazione	-1.061		-4.113	-5.174
Altri Costi	-54.299		-59.100	-113.399
CONTO ECONOMICO	-68.899		-123.725	-192.624

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo o da sue controllate;
- al possesso di quote di Oicr gestiti da società del Gruppo Intesa;
- a contratti di protezione finanziaria relativa a prodotti unit linked;
- ai crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riaddebito di spese inerenti l'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalla compagnia;
- alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 4;
- ai depositi in conti correnti accesi presso banche del gruppo;
- al deposito titoli presso Intesa Sanpaolo e sue controllate;
- alle passività per contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ifrs 4;
- alle passività relative ad un contratto assicurativo di capitalizzazione per il parziale accumulo del TFR dei dipendenti Intesa Sanpaolo;
- ai debiti per i prestiti subordinati;
- ai debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti delle compagnie assicurative;
- ai crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per Ires;
- ai debiti nei confronti della società del gruppo Intesa Sanpaolo presso cui sono stati concentrati i servizi informatici.

In merito ai rapporti economici con imprese del Gruppo si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso banche;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- agli oneri per i servizi informatici resi dell'outsourcer del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Allegati alla nota integrativa

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Stato patrimoniale per settore di attività

Valori in euro

		Settore Danni		Settore Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
		30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	44.000	57.000	635.601.000	635.619.000	0	0	635.645.000	635.676.000
2	ATTIVITÀ MATERIALI	70.000	83.000	791.000	551.000	0	0	861.000	634.000
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	20.936.000	24.955.000	2.126.000	2.261.000	0	0	23.062.000	27.216.000
4	INVESTIMENTI	591.696.000	531.678.000	99.665.927.000	96.744.956.000	-83.863.000	-83.863.000	100.173.760.000	97.192.771.000
4.1	Investimenti immobiliari	0	0	19.331.000	19.414.000	0	0	19.331.000	19.414.000
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	83.863.000	83.863.000	-83.863.000	-83.863.000	0	0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	0	0	97.860.000	80.934.000	0	0	97.860.000	80.934.000
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	583.207.000	522.172.000	70.737.162.000	70.521.754.000	0	0	71.320.369.000	71.043.926.000
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.489.000	9.506.000	28.727.711.000	26.038.991.000	0	0	28.736.200.000	26.048.497.000
5	CREDITI DIVERSI	22.309.000	22.175.000	205.825.000	461.365.000	-957.000	-983.000	227.177.000	482.557.000
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	30.505.000	24.776.000	1.911.675.000	1.681.601.000	0	-32.000	1.942.180.000	1.706.345.000
6.1	Costi di acquisizione differiti	6.000	48.000	0	0	0	0	6.000	48.000
6.2	Altre attività	30.499.000	24.728.000	1.911.675.000	1.681.601.000	0	-32.000	1.942.174.000	1.706.297.000
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	85.542.000	129.959.000	2.874.628.000	2.430.679.000	0	0	2.960.170.000	2.560.638.000
	TOTALE ATTIVITÀ	751.102.000	733.683.000	105.296.573.000	101.957.032.000	-84.820.000	-84.878.000	105.962.855.000	102.605.837.000
1	PATRIMONIO NETTO	0	0	0	0	0	0	4.635.972.000	4.379.449.000
2	ACCANTONAMENTI	619.000	1.101.000	7.784.000	9.547.000	0	0	8.403.000	10.648.000
3	RISERVE TECNICHE	488.512.000	484.165.000	73.984.760.000	73.929.768.000	0	0	74.473.272.000	74.413.933.000
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	8.180.000	10.343.000	25.267.485.000	22.233.334.000	0	0	25.275.665.000	22.243.677.000
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	23.823.643.000	20.834.274.000	0	0	23.823.643.000	20.834.274.000
4.2	Altre passività finanziarie	8.180.000	10.343.000	1.443.842.000	1.399.060.000	0	0	1.452.022.000	1.409.403.000
5	DEBITI	30.072.000	27.802.000	372.293.000	494.036.000	-1.026.000	-1.047.000	401.339.000	520.791.000
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	23.865.000	20.689.000	1.144.339.000	1.016.676.000	0	-26.000	1.168.204.000	1.037.339.000
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	0	0	0	0	0	0	105.962.855.000	102.605.837.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Conto economico per settore di attività

Valori in euro

		Settore Danni		Settore Vita		Eisioni intersettoriali		Totale	
		Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
		30-06-2015	30-06-2014	30-06-2015	30-06-2014	30-06-2015	30-06-2014	30-06-2015	30-06-2014
1.1	Premi netti	118.189.000	103.655.000	5.813.152.000	7.684.331.000	0	0	5.931.341.000	7.787.986.000
1.1.1	Premi lordi di competenza	122.097.000	107.394.000	5.813.647.000	7.684.828.000	0	0	5.935.744.000	7.792.222.000
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-3.908.000	-3.739.000	-495.000	-497.000	0	0	-4.403.000	-4.236.000
1.2	Commissioni attive	0	0	200.650.000	131.483.000	0	0	200.650.000	131.483.000
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	385.000	186.000	26.153.000	-15.779.000	0	0	26.538.000	-15.593.000
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	23.080.000	11.266.000	1.524.817.000	1.230.618.000	0	0	1.547.897.000	1.241.884.000
1.6	Altri ricavi	8.834.000	5.656.000	165.770.000	44.685.000	-897.000	-892.000	173.707.000	49.449.000
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	150.488.000	120.763.000	7.730.542.000	9.075.338.000	-897.000	-892.000	7.880.133.000	9.195.209.000
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-46.628.000	-48.992.000	-6.660.658.000	-8.312.249.000	0	0	-6.707.286.000	-8.361.241.000
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-47.570.000	-53.040.000	-6.660.671.000	-8.312.169.000	0	0	-6.708.241.000	-8.365.209.000
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	942.000	4.048.000	13.000	-80.000	0	0	955.000	3.968.000
2.2	Commissioni passive	0	0	-135.402.000	-81.430.000	0	0	-135.402.000	-81.430.000
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	-3.000	0	0	0	-3.000	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-573.000	-25.000	-122.104.000	-25.226.000	0	0	-122.677.000	-25.251.000
2.5	Spese di gestione	-44.635.000	-36.975.000	-160.196.000	-173.941.000	1.105.000	892.000	-203.726.000	-210.024.000
2.6	Altri costi	-26.242.000	-17.039.000	-149.765.000	-104.618.000	-139.000	0	-176.146.000	-121.657.000
2	TOTALE COSTI E ONERI	-118.078.000	-103.031.000	-7.228.128.000	-8.697.464.000	966.000	892.000	-7.345.240.000	-8.799.603.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.410.000	17.732.000	502.414.000	377.874.000	69.000	0	534.893.000	395.606.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	086		G	1	0,00%	0,00%		100,00%
INTESA SANPAOLO LIFE LTD	040		G	2	100,00%	100,00%		100,00%
INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A.	086		G	1	100,00%	100,00%		100,00%
INTESA SANPAOLO SMART CARE S.r.l.	086		G	11	100,00%	100,00%		100,00%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA Sp.A.

Esercizio: 2015

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari								
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati	

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Valori in euro

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondent e voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondent e voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
CLOVERE2005-71 0 11/01/26	659.738	-	0	A 4.6	-	-	0
CLOVERE2005-72 0 12/01/25	285.160	-	22.641.102	A 4.6	-	-	22.641.102
DALI CAPITAL 12 0 11/01/26	-	-	130.480.000	A 4.6	-	-	130.480.000
CBO INV (JERSEY) 0 03/23/15	18.292	-	0	A 4.5	-	-	0
E-MAC NLD5-3 A (E-MAC NLD5-3 A)	13.159	-	6.615.534	A 4.5	-	-	6.548.926
RPF 1 A2 (RPF 1 A2)	11.761	-	1.969.299	A 4.5	-	-	1.711.397
AVONDALE SECURITIES S.A. A2 EON 2032	18.455	-	1.179.175	A 4.4	-	-	1.179.175

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

Valori in euro

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	19.331.000		19.331.000
Altri immobili	0		0
Altre attività materiali	861.000		861.000
Altre attività immateriali	1.065.000		1.065.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio delle attività finanziarie

Valori in euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0	0	0	52.000	51.000	0	0	0	0	52.000	51.000
Titoli di capitale al fair value	0	0	0	0	1.323.372.000	846.181.000	0	0	483.639.000	450.761.000	1.807.011.000	1.296.942.000
di cui titoli quotati	0	0	0	0	1.323.351.000	685.365.000	0	0	483.639.000	450.761.000	1.806.990.000	1.136.126.000
Titoli di debito	0	0	0	0	65.171.603.000	65.868.969.000	312.824.000	383.018.000	3.292.120.000	3.725.805.000	68.776.547.000	69.977.792.000
di cui titoli quotati	0	0	0	0	65.167.018.000	65.722.712.000	293.002.000	358.954.000	3.128.542.000	3.488.561.000	68.588.562.000	69.570.227.000
Quote di OICR	0	0	0	0	4.825.342.000	4.328.725.000	452.378.000	410.352.000	23.695.318.000	20.527.382.000	28.973.038.000	25.266.459.000
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0	16.179.000	1.179.000	0	0	0	0	0	0	16.179.000	1.179.000
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0	78.812.000	76.976.000	0	0	0	0	0	0	78.812.000	76.976.000
Depositi presso cedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti e crediti	0	0	2.869.000	2.779.000	0	0	0	0	0	0	2.869.000	2.779.000
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	171.473.000	183.925.000	0	0	171.473.000	183.925.000
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	7.570.000	0	0	0	7.570.000	0
Altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	320.878.000	367.254.000	320.878.000	367.254.000
Totale	0	0	97.860.000	80.934.000	71.320.369.000	71.043.926.000	944.245.000	977.295.000	27.791.955.000	25.071.202.000	100.154.429.000	97.173.357.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Valori in euro

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014
Attività in bilancio	24.536.648.000	21.856.268.000	2.346.553.000	2.262.364.000	26.883.201.000	24.118.632.000
Attività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	24.536.648.000	21.856.268.000	2.346.553.000	2.262.364.000	26.883.201.000	24.118.632.000
Passività finanziarie in bilancio	23.682.979.000	20.464.070.000	0	0	23.682.979.000	20.464.070.000
Riserve tecniche in bilancio	807.530.000	1.343.767.000	2.346.553.000	2.262.364.000	3.154.083.000	3.606.131.000
Passività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Passività	24.490.509.000	21.807.837.000	2.346.553.000	2.262.364.000	26.837.062.000	24.070.201.000

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in euro

	Totale valore di bilancio	
	30-06-2015	31-12-2014
Riserve danni	20.936.000	24.955.000
Riserve vita	2.126.000	2.261.000
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
Riserve matematiche e altre riserve	2.126.000	2.261.000
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	23.062.000	27.216.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in euro

	Totale valore di bilancio	
	30-06-2015	31-12-2014
Riserve danni	488.512.000	484.165.000
Riserva premi	321.047.000	308.151.000
Riserva sinistri	166.552.000	175.099.000
Altre riserve	913.000	915.000
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0
Riserve vita	73.984.760.000	73.929.768.000
Riserva per somme da pagare	335.964.000	306.626.000
Riserve matematiche	66.151.898.000	64.149.579.000
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.154.083.000	3.606.131.000
Altre riserve	4.342.815.000	5.867.432.000
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	4.225.727.000	5.749.492.000
Totale Riserve Tecniche	74.473.272.000	74.413.933.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio delle passività finanziarie

Valori in euro

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014
	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014				
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	1.344.162.000	1.337.556.000	1.344.162.000	1.337.556.000
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	0	0	23.682.979.000	20.464.070.000	0	0	23.682.979.000	20.464.070.000
<i>Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>	0	0	23.682.979.000	20.464.070.000	0	0	23.682.979.000	20.464.070.000
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Da altri contratti</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	7.176.000	9.336.000	7.176.000	9.336.000
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	100.658.000	62.477.000	100.658.000	62.477.000
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	138.850.000	321.488.000	0	0	0	0	138.850.000	321.488.000
Derivati di copertura	1.814.000	48.716.000	0	0	0	0	1.814.000	48.716.000
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0	26.000	34.000	26.000	34.000
Totale	140.664.000	370.204.000	23.682.979.000	20.464.070.000	1.452.022.000	1.409.403.000	25.275.665.000	22.243.677.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in euro

		30-06-2015	30-06-2014
Gestione danni			
PREMI NETTI		118.189.000	103.655.000
a	Premi contabilizzati	131.740.000	107.623.000
b	Variazione della riserva premi	-13.551.000	-3.968.000
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		-46.628.000	-48.992.000
a	Importi pagati	-52.796.000	-46.019.000
b	Variazione della riserva sinistri	5.321.000	-3.563.000
c	Variazione dei recuperi	845.000	549.000
d	Variazione delle altre riserve tecniche	2.000	41.000
Gestione Vita		0	0
PREMI NETTI		5.813.152.000	7.684.331.000
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		-6.660.658.000	-8.312.249.000
a	Somme pagate	-4.929.257.000	-3.416.437.000
b	Variazione della riserva per somme da pagare	-29.595.000	-107.148.000
c	Variazione delle riserve matematiche	-2.043.085.000	-5.665.983.000
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	452.048.000	861.528.000
e	Variazione delle altre riserve tecniche	-110.769.000	15.791.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Valori in euro

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30-06-2015	Totale proventi e oneri 30-06-2014
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	975.883.000	113.263.000	-237.903.000	1.104.862.000	-132.258.000	1.823.847.000	604.581.000	0	-415.314.000	-5.751.000	183.516.000	2.007.363.000	1.959.384.000
a Derivate da investimenti immobiliari	0	786.000	0	0	0	786.000	0	0	0	-83.000	-83.000	703.000	703.000
b Derivate da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	-3.000	-3.000	0	0	0	0	0	-3.000	0
c Derivate da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d Derivate da finanziamenti e crediti	1.924.000	0	0	2.169.000	-3.078.000	1.015.000	0	0	0	0	0	1.015.000	1.582.000
e Derivate da attività finanziarie disponibili per la vendita	935.622.000	61.024.000	-1.000	545.306.000	-80.785.000	1.461.166.000	0	0	0	-5.668.000	-5.668.000	1.455.498.000	1.213.798.000
f Derivate da attività finanziarie possedute per essere negoziate	5.698.000	0	-1.103.000	18.935.000	-4.313.000	19.217.000	30.287.000	0	-19.183.000	0	11.104.000	30.321.000	69.874.000
g Derivate da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	32.639.000	51.453.000	-236.799.000	538.452.000	-44.079.000	341.666.000	574.294.000	0	-396.131.000	0	178.163.000	519.829.000	673.427.000
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	990.000	0	0	0	0	990.000	0	0	0	0	0	990.000	15.688.000
Risultato delle passività finanziarie	-44.089.000	0	-20.000	42.595.000	-138.707.000	-140.221.000	27.067.000	0	-443.444.000	0	-416.377.000	-556.598.000	-774.032.000
a Derivate da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-11.027.000	0	-20.000	42.519.000	-138.707.000	-107.235.000	27.067.000	0	-876.000	0	26.191.000	-81.044.000	-170.666.000
b Derivate da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	-442.568.000	0	-442.568.000	-442.568.000	-588.228.000
c Derivate da altre passività finanziarie	-33.062.000	0	0	76.000	0	-32.986.000	0	0	0	0	0	-32.986.000	-15.138.000
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	932.784.000	113.263.000	-237.923.000	1.147.457.000	-270.965.000	1.684.616.000	631.648.000	0	-858.758.000	-5.751.000	-232.861.000	1.451.755.000	1.201.040.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Esercizio: 2015

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Valori in euro

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30-06-2015	30-06-2014	30-06-2015	30-06-2014
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	-35.882.000	-27.414.000	-117.856.000	-137.240.000
a Provvigioni di acquisizione	-30.743.000	-22.627.000	-68.596.000	-82.917.000
b Altre spese di acquisizione	-4.708.000	-3.927.000	-12.459.000	-11.354.000
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-41.000	-392.000	0	0
d Provvigioni di incasso	-390.000	-468.000	-36.801.000	-42.969.000
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	374.000	368.000	40.000	0
Spese di gestione degli investimenti	-219.000	-143.000	-27.961.000	-22.263.000
Altre spese di amministrazione	-8.908.000	-9.786.000	-14.419.000	-14.438.000
Totale	-44.635.000	-36.975.000	-160.196.000	-173.941.000

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

2015

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

Valori in euro

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	69.096.904.000	68.660.210.000	2.160.894.000	2.069.291.000	62.571.000	314.425.000	71.320.369.000	71.043.926.000
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	657.864.000	635.069.000	266.259.000	317.822.000	20.122.000	24.404.000	944.245.000	977.295.000
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	26.138.689.000	23.312.738.000	1.168.810.000	1.153.966.000	484.456.000	604.498.000	27.791.955.000	25.071.202.000
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	95.893.457.000	92.608.017.000	3.595.963.000	3.541.079.000	567.149.000	943.327.000	100.056.569.000	97.092.423.000
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	13.123.000	45.188.000	127.541.000	325.016.000	0	0	140.664.000	370.204.000
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	23.682.979.000	20.464.070.000	0	0	23.682.979.000	20.464.070.000
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente	13.123.000	45.188.000	23.810.520.000	20.789.086.000	0	0	23.823.643.000	20.834.274.000
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

2015

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

Valori in euro

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	314.425.000	24.404.000	604.498.000	0	0	0	0	0
Acquisti/Emissioni	57.419.000	0	0	0	0	0	0	0
Vendite/Riacquisti	-180.363.000	-5.205.000	-59.857.000	0	0	0	0	0
Rimborsi	-4.950.000	0	0	0	0	0	0	0
Utile o perdita rilevati a conto economico	58.235.000	-177.000	-2.251.000	0	0	0	0	0
- di cui utili/perdite da valutazione	0	-212.000	-2.657.000	0	0	0	0	0
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	52.000	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti nel livello 3	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-182.247.000	1.100.000	-57.934.000	0	0	0	0	0
Esistenza finale	62.571.000	20.122.000	484.456.000	0	0	0	0	0

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Impresa: INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

2015

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

Valori in euro

	Valore di bilancio		Fair value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014	30-06-2015	31-12-2014
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	97.860.000	80.934.000	-	-	80.304.000	79.346.000	18.307.000	3.717.000	98.611.000	83.063.000
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti immobiliari	19.331.000	19.414.000	-	-	-	-	25.860.000	25.860.000	25.860.000	25.860.000
Attività materiali	861.000	634.000	-	-	-	-	861.000	634.000	861.000	634.000
Totale attività	118.052.000	100.982.000	-	-	80.304.000	79.346.000	45.028.000	30.211.000	125.332.000	109.557.000
Passività										
Altre passività finanziarie	1.452.022.000	1.409.403.000	-	-	1.445.387.000	1.336.549.000	6.635.000	72.854.000	1.452.022.000	1.409.403.000

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente - Luigi Maranzana (**)

 (**)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegata relazione semestrale consolidata, costituita dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2015. Gli amministratori sono responsabili per la redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione semestrale consolidata sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione semestrale consolidata.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione semestrale consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2015 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Palermo Palermo Parma Perugia
Pesceira Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.750,00 I.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600193
R.E.A. Milano N. 512897
Partita IVA 00709600193
VAT number IT00709600193
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Intesa Sanpaolo Vita
Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione
semestrale consolidata
30 giugno 2015

Criteri di redazione

Come descritto nella nota integrativa, la relazione semestrale consolidata è stata redatta sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

Milano, 4 agosto 2015

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

